



COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA

PROVINCIA DI OLBIA - TEMPIO

PIANO URBANISTICO COMUNALE



ID

--

AGGIORNAMENTO

FEBBRAIO 2014

AMMINISTRAZIONE

SINDACO
ASSESSORE URBANISTICA
RESPONSABILE U.T.C.

- SIG.RA ANNA MURETTI
- RAG. GIAMPIERO CARTA
- DOTT. ING. GIOVANNI ANTONIO PISONI

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

COORDINATORE

- DOTT. ING. LORENZO CORDA

CONSULENTI:

STUDIO DEMOGRAFICO-ECONOMICO

- DOTT. SERGIO SASSU

STUDIO GEOLOGICO

- DOTT. GEOL. GIOVANNI TILOCCA

STUDIO AGRONOMICO-NATURALISTICO

- DOTT. AGR. DOMENICO SORU

STUDIO IDROLOGICO-IDRAULICO

- INTREGA S.R.L.

STUDIO STORICO-CULTURALE

- DOTT. ING. MICHELE TERRITO

VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE

- DOTT. SSA ARCHEOL. PAOLA MANCINI

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- DOTT. SSA AGR. GIULIA URRACCI

PIANO DI UTILIZZO DEI LITORALI

- UFFICIO TECNICO COMUNALE

CARTOGRAFIA

- DOTT. AGR. GIOVANNI DETTORI

ALLEGATO

ASSETTO AMBIENTALE
STUDIO AGRONOMICO NATURALISTICO
SCHEDE PROGETTUALI
AMBITI DI PAESAGGIO DI RILIEVO LOCALE

ID. TAV.

2.1.22

SCALA

--

APPROVAZIONI

AMBITO 15 - BASSA VALLE DEL COGHINAS

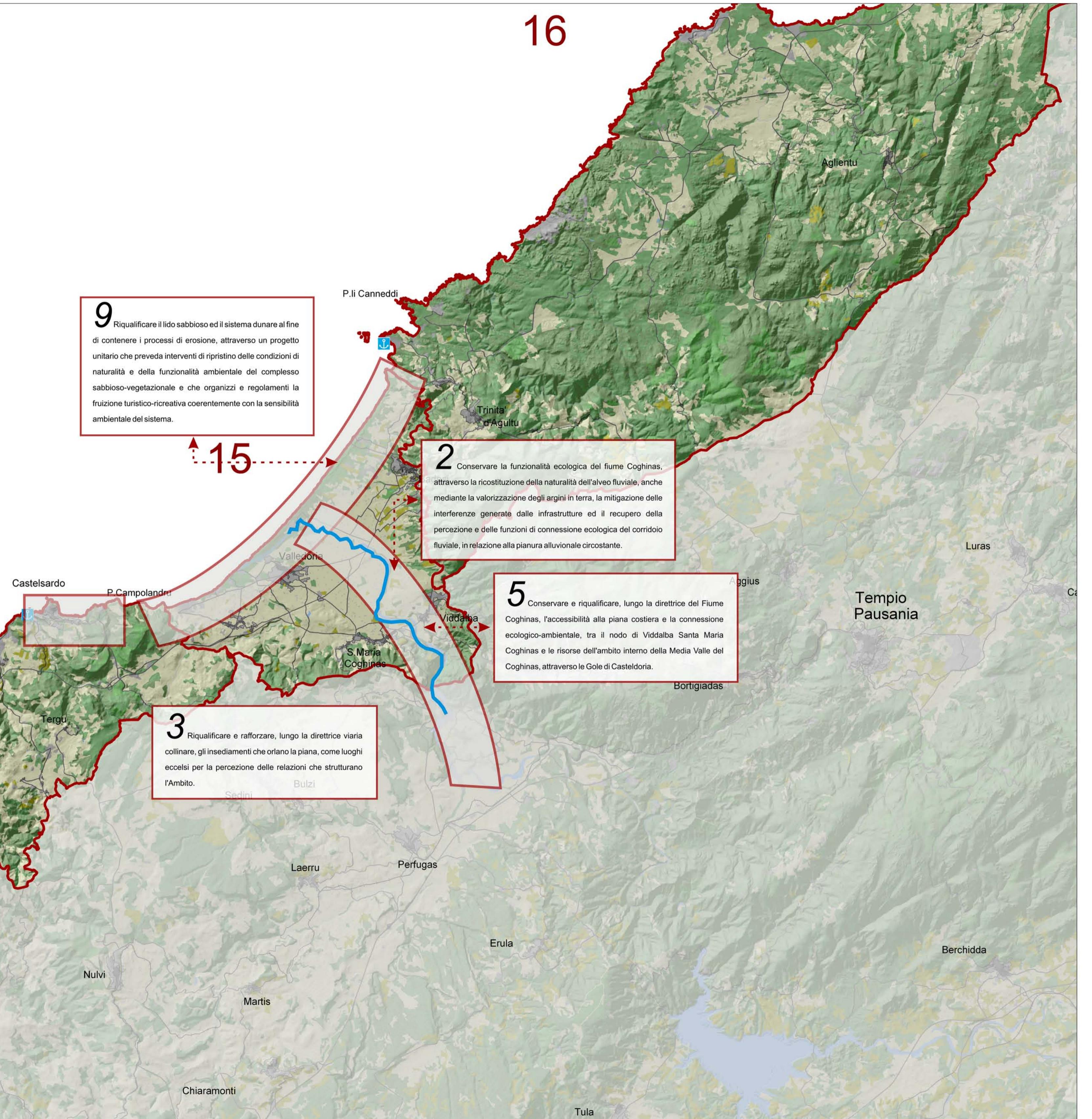


Il Progetto

Il progetto assume l'interconnessione fra la centralità del fiume Coghinas e la piana agricola costiera come guida di riferimento per la riqualificazione ambientale e urbana dell'Ambito.

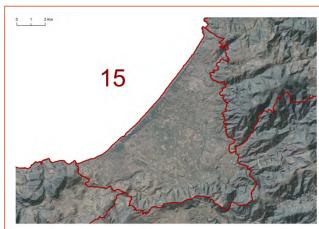
- 1** Riqualificare i nodi strategici come gli attraversamenti, le foci e le fasce ripariali, le intersezioni con il sistema insediativo, attraverso una gestione integrata dell'ambito fluviale fra i comuni appartenenti al bacino idrografico, finalizzata ad un equo utilizzo della risorsa idrica e della qualità delle acque.
- 4** Riqualificare l'accesso alla piana, impenato sul nodo ambientale ed insediativo rappresentato dall'attraversamento del Fiume Coghinas, in corrispondenza dei centri di Viddalba e Santa Maria Coghinas, attraverso la localizzazione di "funzioni strategiche" e spazi pubblici di servizio per la fruizione ambientale del parco agrario fluviale del Coghinas.
- 6** Riequilibrare il rapporto Valledoria, La Muddizza e La Ciaccia, attraverso un progetto integrato per il recupero urbano ed ambientale degli spazi connettivi compresi fra gli insediamenti e la ricostruzione della continuità ecologica fra questi, le foci del Fiume Coghinas ed il mare.
- 7** Innovare il sistema delle attività agricole che caratterizzano la produttività della piana, anche secondo modelli coerenti ai principi della sostenibilità ambientale: la vitalità delle economie agricole, che definiscono i connotati paesaggistici dell'Ambito, si basa sulla conservazione della risorsa rappresentata dalla piana del Fiume Coghinas.
- 8** Riqualificare e migliorare la dotazione delle siepi libere che aumenta di importanza costruendo un sistema interconnesso e collegato sia con le formazioni boschive contigue, sia con i corsi d'acqua. L'intervento ha carattere naturalistico (connessione ecologica tra nodi, creazione o mantenimento di corridoi o di limiti), paesaggistico, produttivo e di difesa del suolo.
- 10** Riqualificare gli insediamenti turistici di Baia delle Ginestre e Le Dune, che insistono in aree costiere ad elevata vulnerabilità ambientale, attraverso interventi finalizzati a ricostituire l'assetto vegetazionale e morfologico dei corpi sabbiosi, integrati con il sistema insediativo esistente.
- 11** Conservare il valore dell'insediamento rurale tradizionale e riqualificare gli stazzi evoluti in villaggi (Badesi, Montiggiu, La Tozza e Muntigjoni) prevedendo anche forme di accoglienza e ricettività da inquadrare in un piano integrato di sostenibilità.
- 12** Integrare il sistema del porto medievale di Ampurias (S. Pietro a Mare) e della foce del Coghinas con l'antico porto fluviale Villa Alba (Viddalba), come riferimento per la valorizzazione e riqualificazione anche in senso conoscitivo e paesaggio culturale d'Ambito.
- 13** Attribuire al sito di Castrum de Auria e alla Torre pentagonale (Casteldoria) il ruolo di punti di riferimento per il paesaggio culturale, connessi al potenziale termale ed alla istituzione del Parco fluviale intercomunale, quale forma di gestione finalizzata alla fruizione e ricostruzione unitaria dell'Ambito di paesaggio.

16



SCALA 1:100.000

SCHEDA D'AMBITO N° 15 BASSA VALLE DEL COGHINAS



SCHEDA AMBITO N. 15 BASSA VALLE DEL COGHINAS

Descrizione dell'ambito

STRUTTURA

L'Ambito coincide con la struttura ambientale della bassa valle del Coghinas. I suoi limiti sono definiti dal sistema insediativo dei centri collinari di Santa Maria Coghinas, Viddalba, Azzagulta, Muntiggioni, La Tozza, Muntiglio, Badesi.

L'arco costiero, esteso tra Punta Prima Guardia ed il promontorio che confina ad est la spiaggia di Paduledda, risulta caratterizzato da un esteso lido sabbioso e vasti campi dunari retrostanti, la cui copertura vegetale è costituita da importanti formazioni di ginepro. Le foci del fiume Coghinas interrompono la continuità del sistema sabbioso litoraneo, dando luogo ad un importante ecosistema umido. Verso l'interno la dominante orografica del rilievo magmatico di Monte Ruju chiude l'immboccatura della valle del Coghinas verso la piana costiera.

L'organizzazione territoriale è caratterizzata dalla dominante ambientale della piana alluvionale costiera del Coghinas che assume la configurazione ad anfiteatro confinato dai rilievi alla base dei quali si allineano gli insediamenti di Santa Maria Coghinas, Viddalba e Badesi, e da alcune componenti infrastrutturali viarie all'intersezione delle quali si localizza l'insediamento di Santa Maria Coghinas.

Nella zona agricola interna si localizza una direttrice insediativa di nuclei a carattere di residenza permanente e rurale: Case Pedru Malu, Multa Bianca, Viddanoa, Buroni, Isolana, che si collega alla diffusione insediativa di Bortigadias, in corrispondenza del Lago di Casteldoria.

L'attività agricola comprende attività zootecniche con allevamenti di tipo semintensivo quasi esclusivamente bovino, l'orticoltura di pieno campo e la coltura specializzata della vite, prevalentemente localizzata nel territorio di Badesi. Le attività agricole ricadono in genere sulle aree irrigate in prevalenza in piano e dotate di reti consortili per la distribuzione dell'acqua proveniente dall'invaso del Coghinas.

La componente ambientale del Fiume del Coghinas costituisce un elemento di connessione fra Badesi, Viddalba e Santa Maria Coghinas, Bortigadias.

CARATTERI

Ambiente

Costituiscono caratteri ambientali del sistema paesaggistico dell'ambito:

- le sorgenti termali alla base del rilievo del castello dei Doria, in prossimità della piana di fondovalle dal corso del Fiume Coghinas, che rappresentano una potenziale risorsa per il territorio;
- le zone umide di foce fluviale del Coghinas, che si aprono attraverso il lido sabbioso di Valledoria e rappresentano un importante ecosistema umido costiero;
- l'alveo ordinario e di piena attuale del basso corso del Coghinas, delimitato dalla fascia alluvionale terrazzata che accompagna il tracciato meandriforme nella piana;
- il sistema idrografico secondario individuato dall'affluente Rio Badu Crabili;
- il compendio sabbioso costiero rappresentato dalla spiaggia e dal vasto campo dunare retrostante che è strutturato in diversi ordini e stadi evolutivi (comprendenti formazioni sabbiose antiche di deposizione eolica) ed è caratterizzato da importanti coperture vegetali di formazioni a ginepro;
- la gola di Casteldoria, su cui domina l'omonimo rilievo sede del Castello medioevale dei Doria, generata dalla profonda incisione fluviale del Coghinas i cui deflussi sono controllati a monte dallo sbarramento del serbatoio artificiale della centrale idroelettrica;
- il complesso orografico del Monte Ruju strutturato sulle formazioni magmatiche paleozoiche che, con i caratteristici riflessi rossastri, domina il paesaggio insieme al rilievo del Castello dei Doria e quello vulcanitico di Monte Ortigiu sulla sponda opposta, tendendo a chiudere la stretta valliva del Coghinas prima di confluire nella piana costiera;
- la piana alluvionale costiera della bassa valle del Coghinas, caratterizzata da suoli fertili particolarmente suscettibili per le attività agricole;
- le aree di interesse botanico delle foci del Coghinas e delle dune di Badesi;
- il sito di importanza comunitaria delle Foci del Coghinas.

Storia

Costituiscono caratteri del paesaggio storico-culturale:

- gli stazzi, in fasi evolutive costituitisi in villaggi, di Badesi, Montiggiu, La Tozza e Muntiggioni;
- l'areale litoraneo del porto medievale di Ampurias (S. Pietro a Mare);
- il sito di Castrum de Auria e Torre pentagonale (Casteldoria).

Insediamento

Costituiscono caratteri dell'insediamento:

- l'insediamento urbano di Valledoria (Codaruina) e il nucleo di Muddizza sulla piana del Fiume Coghinas;
- i nuclei insediativi costieri di La Ciaccia, Maragnani, San Pietro a Mare e l'insediamento di Baia delle Mimose, sulle foci del Rio Coghinas;
- la direttrice insediativa dei centri collinari di Santa Maria Coghinas, Viddalba, Azzagulta, Muntiggioni, La Tozza, Muntiglio, Badesi, disposti ai bordi della piana lungo la direttrice viaria.

Relazioni esterne fra ambiti

RELAZIONI COSTIERE

- Relazioni con l'intero Golfo dell'Asinara, da Punta dello Scorno sull'isola omonima fino a Capo Testa;
- Relazioni ambientali con l'arco costiero di Castelsardo, da Punta Campulandru a Punta Primaguardia, per le dinamiche marino-litorali;
- Relazioni con l'arco costiero di Trinità d'Agultu e Vignola dall'Isola Rossa a Punta li Canneddi, per le dinamiche marino-litorali;
- Relazioni con gli insediamenti costieri dell'Isola Rossa per la fruizione turistica delle risorse costiere.

RELAZIONI INTERNE

- Relazioni con gli ambiti interni della media valle del Coghinas attraverso il corridoio vallivo dello stesso fiume, per le relazioni ambientali sottese dal bacino idrografico e per le relazioni tra sistemi insediativi costieri e interni per la fruizione delle risorse costiere.

Valori e criticità

VALORI

La stretta integrazione che sussiste fra le componenti del paesaggio, ambientali, insediativi ed agricole, definisce la valenza e i caratteri di unitarietà dell'Ambito, fortemente rappresentato dalla dominante della piana del Fiume Coghinas. Ai piedi dell'arco collinare che circoscrive la piana, si susseguono i nuclei insediativi di Santa Maria Coghinas, Viddalba, Azzagulta, Muntiggioni, La Tozza, Muntiggio, Badesi; questo aspetto struttura e definisce i caratteri di riconoscibilità dell'ambito della piana, in cui si identificano chiaramente le relazioni fra il sistema insediativo, l'ambito della agricoltura specializzata della piana e il sistema ambientale del Fiume Coghinas e delle sue foci.

I principali valori sono individuati dalla specificità dei sistemi ambientali che strutturano il paesaggio di questo Ambito territoriale che hanno dato origine a risorse importanti connesse alle attività agricole, alla possibilità di utilizzo di energia geotermica ed alla fruizione turistica e ricreativa.

La notevole fertilità dei suoli nella piana del Coghinas e la disponibilità della risorsa idrica superficiale e sotterranea, hanno favorito lo sviluppo dell'agricoltura anche specializzata.

Altre opportunità del territorio sono rappresentate dalle potenzialità offerte dai sistemi ambientali come le spiagge, i vasti campi dunari con le formazioni a ginepro, le zone umide di foce fluviale, e dalla loro elevata ricchezza in termini di biodiversità, che favoriscono processi di fruizione naturalistica e turistico-ricreativa, anche in riferimento al loro elevato grado di naturalità.

Presenza del sistema dunale più esteso ed importante della Sardegna settentrionale, significativo per la presenza della vegetazione psammofila, alofila e dei ginepri in fase climax.

Il paesaggio agricolo, attraverso la coltivazione delle specie ortive e viticole (solo marginali), rappresenta caratteri ed elementi essenziali di riconoscibilità del territorio.

CRITICITA'

Riduzione significativa di apporti solidi verso l'area marina-costiera, connessa alla drastica diminuzione del deflusso fluviale delle foci, in conseguenza della costruzione degli invasi artificiali nel corso del Coghinas. Tale aspetto rappresenta un fattore di estrema criticità ambientale in relazione alle sue ripercussioni sulla erosione del sistema di spiaggia di Valedoria-Badesi. Infatti, sono presenti fenomeni di erosione del litorale sabbioso, conseguente al significativo calo degli apporti detritici ad opera del corso d'acqua e alla crescente pressione sui sistemi di spiaggia e sulle dune da parte della fruizione turistico-ricreativa non regolamentata, della presenza di insediamenti turistico-ricettivi in ambiti dunari di elevata sensibilità ambientale ed anche a seguito della presenza di cave di sabbia.

Progressiva alterazione dell'equilibrio tra acque dolci-continentali ed acque salate-marine delle falde costiere della piana, con il conseguente pericolo di intrusione salina. Quest'ultimo processo manifesta rilevanti ripercussioni ambientali non solo per quanto attiene il degrado della risorsa idrica sotterranea ma anche relativamente alla progressiva degenerazione dei suoli particolarmente fertili e produttivi della piana del Coghinas.

Progressiva diffusione nella piana di insediamenti e di infrastrutture viarie di collegamento, con crescente sottrazione della risorsa suolo.

Riduzione della vegetazione riparia nell'alveo, che presenta nuclei di interesse con ontano nero, salice fragile e salice bianco, tamerici e frassino meridionale.

Problemi legati alla difesa del suolo e alla sua sistemazione idraulica, di prevenzione e controllo dell'inquinamento legato alle pratiche agricole e in particolare a quelle che sorgono in prossimità di ecosistemi naturali.

Riduzione significativa delle superfici coltivate a viti per la loro conversione in aree estrattive.

Linee guida per la progettazione paesaggistica

Il progetto assume l'interconnessione fra la centralità del fiume Coghinas e la piana agricola costiera come guida di riferimento per la riqualificazione ambientale e urbana dell'Ambito.

1. Riqualificare i nodi strategici come gli attraversamenti, le foci e le fasce ripariali, le intersezioni con il sistema insediativo, attraverso una gestione integrata dell'ambito fluviale fra i comuni

appartenenti al bacino idrografico, finalizzata ad un equo utilizzo della risorsa idrica e della qualità delle acque.

2. Conservare la funzionalità ecologica del fiume Coghinas, attraverso la ricostituzione della naturalità dell'alveo fluviale, anche mediante la valorizzazione degli argini in terra, la mitigazione delle interferenze generate dalle infrastrutture ed il recupero della percezione e delle funzioni di connessione ecologica del corridoio fluviale, in relazione alla pianura alluvionale circostante.

3. Riqualificare e rafforzare, lungo la direttrice viaria collinare, gli insediamenti che orlano la piana, come luoghi eccelsi per la percezione delle relazioni che strutturano l'Ambito.

4. Riqualificare l'accesso alla piana, impennato sul nodo ambientale ed insediativo rappresentato dall'attraversamento del Fiume Coghinas, in corrispondenza dei centri di Viddalba e Santa Maria

Coghinas, attraverso la localizzazione di "funzioni strategiche" e spazi pubblici di servizio per la fruizione ambientale del parco agrario fluviale del Coghinas.

5. Conservare e riqualificare, lungo la direttrice del Fiume Coghinas, l'accessibilità alla piana costiera e la connessione ecologico-ambientale, tra il nodo di Viddalba Santa Maria Coghinas e le risorse dell'ambito interno della Media Valle del Coghinas, attraverso le Gole di Casteldoria.

6. Riequilibrare il rapporto Valedoria, La Muddizza e La Ciaccia, attraverso un progetto integrato per il recupero urbano ed ambientale degli spazi connettivi compresi fra gli insediamenti e la ricostruzione della continuità ecologica fra questi, le foci del Fiume Coghinas ed il mare.

7. Innovare il sistema delle attività agricole che caratterizzano la produttività della piana, anche secondo modelli coerenti ai principi della sostenibilità ambientale: la vitalità delle economie agricole, che definiscono i connotati paesaggistici dell'Ambito, si basa sulla conservazione della risorsa rappresentata dalla piana del Fiume Coghinas.

8. Riqualificare e migliorare la dotazione delle siepi libere che aumenta di importanza costruendo un sistema interconnesso e collegato sia con le formazioni boschive contigue, sia con i corsi d'acqua.

L'intervento ha carattere naturalistico (connessione ecologica tra nodi, creazione o mantenimento di corridoi o di limiti), paesaggistico, produttivo e di difesa del suolo.

9. Riqualificare il lido sabbioso ed il sistema dunare al fine di contenere i processi di erosione, attraverso un progetto unitario che preveda interventi di ripristino delle condizioni di naturalità e della funzionalità ambientale del complesso sabbioso-vegetazionale e che organizzi e regolamenti la fruizione turistico-ricreativa coerentemente con la sensibilità ambientale del sistema.

10. Riqualificare gli insediamenti turistici di Baia delle Ginestre e Le Dune, che insistono in aree costiere ad elevata vulnerabilità ambientale, attraverso interventi finalizzati a ricostituire l'assetto vegetazionale e morfologico dei corpi sabbiosi, integrati con il sistema insediativo esistente.

11. Conservare il valore dell'insediamento rurale tradizionale e riqualificare gli stazzi evoluti in villaggi (Badesi, Montiggiu, La Tozza e Muntiggioni) prevedendo anche forme di accoglienza e ricettività da inquadrare in un piano integrato di sostenibilità.

12. Integrare il sistema del porto medievale di Ampurias (S. Pietro a Mare) e della foce del Coghinas con l'antico porto fluviale Villa Alba (Viddalba), come riferimento per la valorizzazione e riqualificazione anche in senso conoscitivo del paesaggio culturale d'Ambito.

13. Attribuire al sito di Castrum de Auria e alla Torre pentagonale (Casteldoria) il ruolo di punti di riferimento per il paesaggio culturale, connessi al potenziale termale ed alla istituzione del Parco fluviale intercomunale, quale forma di gestione finalizzata alla fruizione e ricostruzione unitaria dell'Ambito di paesaggio.

Dinamica e struttura demografica

Comuni dell'ambito interessati dall'analisi

7 (Badesi, Castelsardo, Santa Maria Coghinas, Sedini, Trinità d'Agultu e Vignola, Valledoria, Viddalba)

Popolazione residente comuni dell'ambito interessati dall'analisi (2001) 17.630 (pari al 1,1% della popolazione regionale)

Popolazione residente comuni dell'ambito interessati dall'analisi (2004) 17.780

Centri urbani principali ricadenti all'interno dell'ambito

3 (Badesi, Santa Maria Coghinas, Viddalba)

Popolazione residente sezioni censuarie (2001) - (*Dato stimato*) 8.500

Consistenza e variazioni della popolazione residente

L'Ambito mostra una certa omogeneità in relazione alla consistenza demografica dei comuni

rappresentati: 5 comuni hanno una popolazione compresa tra i 1.400 e i 2.000 abitanti residenti, ad essi si aggiungono Valledoria con 3.713 abitanti residenti e Castelsardo con oltre 5.410.

I valori della densità di popolazione sono maggiori della media regionale solo per i 2 comuni costieri (oltre 120 ab/Kmq). Per gli altri 2 si registrano valori prossimi alla media regionale, mentre gli ultimi tre hanno una densità pari o inferiore a 35 ab/Kmq.

Nel periodo 1951 – 2001 si assiste ad una sostanziale tenuta per quasi tutti i comuni dell'Ambito: i comuni costieri sono quelli che registrano nell'arco dei 5 intervalli intercensuari considerati valori positivi dei tassi geometrici di variazione, in particolare nel periodo 1971 – 1981 Valledoria raggiunge il 23%. Per gli altri comuni, Sedini, Santa Maria Coghinas e Viddalba, si registrano tassi negativi o prossimi allo zero, con valori talvolta molto elevati come il -22% nell'intervallo 1961 – 1971 per il comune di Sedini. È da rimarcare che per tutti i comuni dell'Ambito si registrano nell'ultimo decennio valori dei tassi di crescita inferiori rispetto ai decenni precedenti o negativi come nel caso di Sedini, Santa Maria Coghinas e Viddalba.

Struttura della popolazione residente

I valori dell'indice di vecchiaia risultano superiori al 100% in tutti i comuni: tra questi i 2 più grandi comuni costieri, Castelsardo e Valledoria, presentano i valori più bassi con un indice inferiore al 120%, mentre per Trinità d'Agultu, Badesi e Santa Maria Coghinas l'indicatore supera il 140%. Sedini, infine, registra un valore dell'indice di vecchiaia pari a 202%.

Economia delle attività

Il tessuto produttivo

L'Ambito in esame comprende 7 comuni all'interno di due differenti Sistemi Locali del Lavoro:

Il SLL di Valledoria con i comuni di Valledoria, Badesi, Trinità d'Agultu, Viddalba e Santa Maria Coghinas;

Il SLL di Castelsardo con i comuni di Castelsardo e Sedini.

Il sistema produttivo dell'Ambito risulta caratterizzato da una dimensione d'impresa di 2,6 addetti per unità locale in tendenza con quella regionale (2,9).

Fonda la propria economia principalmente sul settore dell'agricoltura nonché sul commercio e sul turismo.

La funzione agricola è svolta dal retroterra con i sistemi agricoli della piana e delle colline dei centri antistanti la valle del Coghinas. Si è comunque in presenza di una comunità che ha saputo nel tempo riconvertire le proprie attività, prevalentemente legate all'agroindustria (pomodoro, carciofo ed altre colture in pieno campo), ai nuovi settori dei servizi legati al turismo ed alla ricettività.

Dall'analisi dei dati censuari forniti dall'ISTAT (Censimento dell'Industria e dei Servizi – 2001) emerge che nell'ultimo decennio (1991-2001) il numero di addetti è pari a 3.914.

Il tasso di crescita medio annuo provinciale per gli addetti nei settori dell'industria, dei servizi non vendibili e delle istituzioni risulta stabile, mentre il settore dei servizi vendibili risulta in crescita con un valore pari all'1 % medio annuo. Il settore manifatturiero cresce per il 3,7% medio annuo, così come il settore delle costruzioni (2,5%).

Gli addetti nell'industria sono concentrati, oltre che nelle attività stagionali agricole e del turismo, nei settori dei servizi, delle costruzioni e del commercio.

Negatività sono sintetizzabili negli effetti distorsivi della ridotta dimensione d'impresa, anche se la buona dinamica della base imprenditoriale favorisce un elevato grado di diversificazione produttiva delle attività rendendo questo Ambito autonomo dal punto di vista funzionale. Una criticità, in ragione delle ridotta presenza demografica, è legata alla ridotta presenza di scuole superiori che obbligano ad un pendolarismo dei giovani verso Sassari e Tempio Pausania.

Il settore dell'agricoltura dimostra una buona performance produttiva con specificità legate alle attività di campo (Valledoria, Viddalba e Santa Maria Coghinas) ed in minor misura all'allevamento sia di bovini che di ovini (Sedini, Trinità d'Agultu).

Il settore del turismo

Le strutture ricettive e di servizio si rivelano concentrate nei comuni di Badesi, Valledoria, Castelsardo, Trinità d'Agultu.

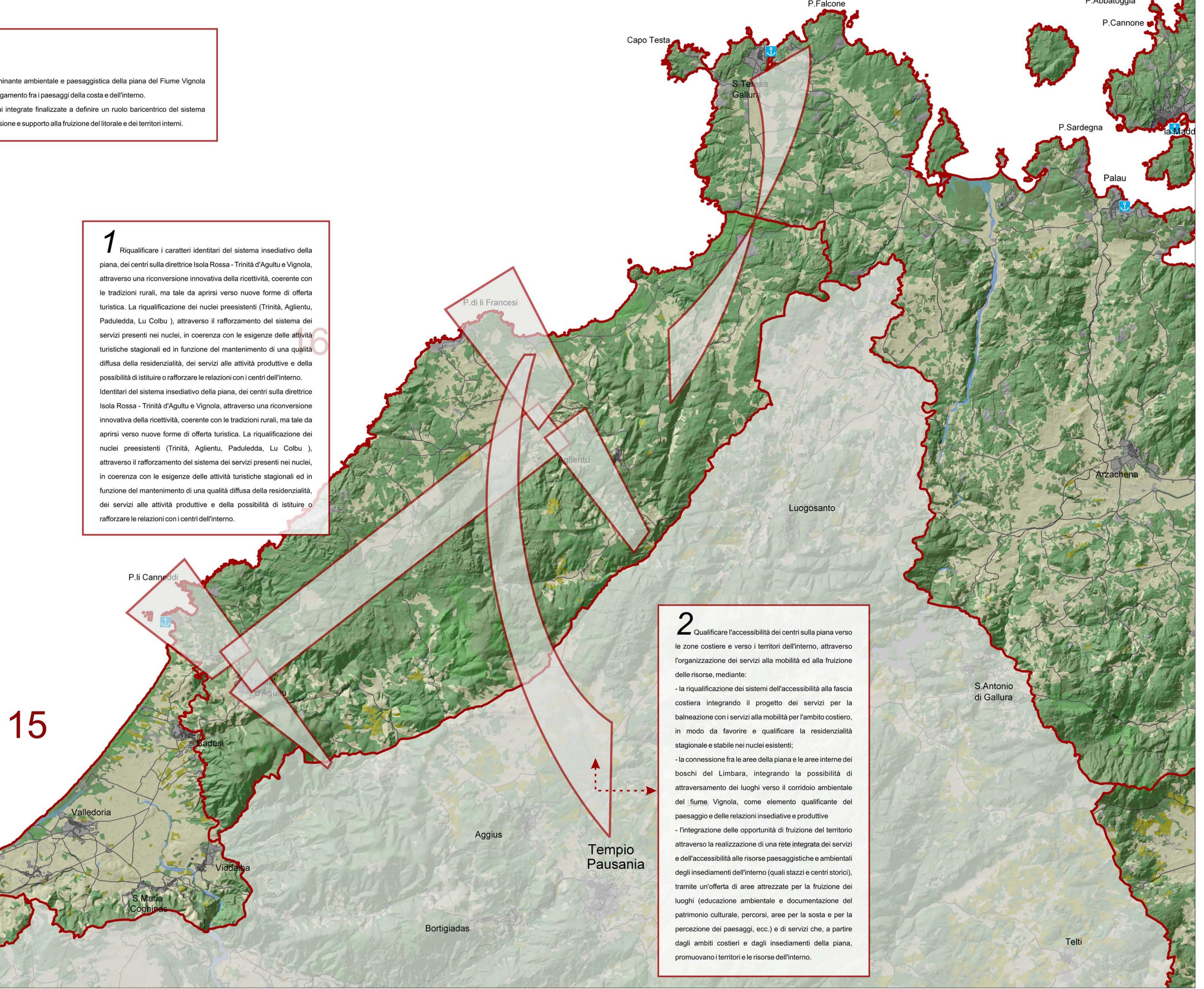
La capacità di offerta del settore turistico è misurata dalla lettura dei posti letto degli esercizi alberghieri (4.085 in 41 strutture), extralberghieri (4.904 posti letto in 24 strutture di cui 11 a Badesi).

Nell'Ambito si distinguono, pur con valori più elevati le località di Badesi, Castelsardo, Trinità e Valledoria. Importante è la presenza di seconde case e delle strutture portuali turistiche di Castelsardo e Isola Rossa. In queste comunità costiere è importante il collegamento funzionale, vista la breve distanza chilometrica, con le altre realtà turistiche della Gallura settentrionale e con la Corsica nonché con la parte montuosa interna delle comunità del Limbara (Tempio Pausania, Aggius, Calangianus, Luras).

Il Progetto

Il progetto dell'Ambito assume la dominante ambientale e paesaggistica della piana del Fiume Vignola come elemento di connessione e collegamento fra i paesaggi della costa e dell'interno.
Il progetto si esplica attraverso azioni integrate finalizzate a definire un ruolo baricentrico del sistema insediativo, quale elemento di connessione e supporto alla fruizione del litorale e dei territori interni.

AMBITO 16 - GALLURA COSTIERA NORD-OCCIDENTALE



SCALA 1:100.000

SCHEDA D'AMBITO N° 16 GALLURA COSTIERA NORD - OCCIDENTALE



Descrizione dell'ambito

STRUTTURA

L'Ambito della Gallura Nord Occidentale è caratterizzato dalla conformazione della fascia costiera, in cui si alternano tratti a falesie e tratti interessati da ambiti dunari, a partire dai bordi della piana del Coghinas, in corrispondenza del promontorio dell'Isola Rossa, fino ai compendi sabbiosi dei cordoni dunari di Rena Majore.

La struttura dell'arco costiero si sviluppa prevalentemente secondo una tipologia di costa alta, caratterizzata dalla dominante delle formazioni granitiche, nella quale si attestano il sistema delle falesie e la spiaggia di Tinnari, le scogliere di Porto Leccio, l'areale della Costa Paradiso, le scogliere di Li Campaneddi, il Canale La Lizza verso Cala Sarraina, le pinete sul litorale da Punta di Li Francesi, intervallato dal promontorio degli Scogli di Monte Russu, fino all'ambito dei cordoni dunali di Rena Majore.

Sull'ambito costiero, sul quale si localizzano in forma puntuale i nuclei insediativi turistici-stagionali, ricade l'insediamento dell'Isola Rossa, compreso fra le scogliere e le aree dunari di retrospiaggia dell'omonimo promontorio.

A partire dall'ambito costiero, la struttura ambientale raccoglie il complesso della piana di Vignola e di Lu Colbu all'interno del sistema dei rilievi delle formazioni granitiche, caratterizzate da affioramenti rocciosi e da un paesaggio della vegetazione naturale rappresentato in prevalenza da formazioni arbustive, in prossimità della costa, e da importanti formazioni boschive (*Quercus suber*), nelle zone più interne.

L'organizzazione territoriale è caratterizzata dalla direttrice ambientale del Rio Vignola, che corrella i territori di Trinità d'Agultu, Aggius ed Aglientu, sul quale si attestano la piana agricola di Lu Colbu e la piana di Vignola. Attorno alla piana si organizzano nuclei insediativi e componenti infrastrutturali viarie in corrispondenza delle quali si localizza l'insediamento di Trinità d'Agultu. Lungo la direttrice viaaria, che collega Isola Rossa, Trinità d'Agultu con Aggius, è presente una diffusione di nuclei insediativi che si sviluppa lungo il confine con Badesi. Le strutture significative dell'organizzazione insediativa comprendono l'insediamento di Trinità D'Agultu e di Aglientu nel territorio interno, i centri e nuclei costieri a carattere stagionale, l'insediamento strutturato in nuclei, piccoli annucleamenti o in singoli stazzi, fenomeno insediativo rilevante presente in tutto il territorio. L'organizzazione dello spazio agricolo è prevalentemente caratterizzata dalle colture estensive e dalla presenza delle aree dei vigneti, in particolare nell'Ambito della piana di Vignola compreso fra Trinità e Aglientu. La caratterizzazione delle attività agricole prevalenti risulta quella zootecnica con allevamento di tipo estensivo di razze bovine rustiche.

CARATTERI

Ambiente

Costituiscono caratteri ambientali del sistema paesaggistico dell'ambito:

- il settore costiero compreso tra L'isola Rossa e Punta li Canneddi è costituito da un sistema di promontori granitici che racchiudono la spiaggia ed il corpo dunare di La Marinetta.
- il settore costiero, compreso tra le scogliere di Tinnari e Punta Li Francesi, rappresenta un esteso tratto di costa rocciosa che si sviluppa per circa 20 Km, caratterizzato da un articolato sistema di falesie, versanti granitici a mare e da alcune insenature di origine fluviale. Quest'ultime danno origine ad alcune baie tra le quali le più importanti sono Porto Leccio, Porto La Cruzitta, Cala di Faa, Porto Caneddi.
- il settore compreso tra Punta Li Francesi e il promontorio granitico di Monte Russu, rappresenta nel complesso un esteso terrazzo costiero impostato su litologie granitiche e su depositi colluviali-alluvionali, caratterizzato nel settore a mare dall'alternarsi di tratti costieri bassi e rocciosi e sistemi sabbiosi, quali il Porto di Vignola, in cui si riconosce anche un settore umido retroitoriale, e la falcata sabbiosa della spiaggia di Massidda.
- il settore compreso tra il promontorio granitico di Monte Russu e la Punta dell'Acula, è caratterizzato dalla presenza di versanti e falesie rocciose granitiche, la cui continuità è interrotta dalla spiaggia di Cala Piscina.
- il sistema sabbioso di Rena Maiori, è caratterizzato da un'area lunga oltre 1500 metri e da un ampio campo dunare in gran parte stabilizzato da interventi di rimboschimento a Pino, che si spinge nell'entroterra per alcune migliaia di metri. Nella spiaggia trova la sua foce a mare il Rio Cantaru, a cui si deve la genesi di una zona umida di retrospiaggia.
- il sistema orografico d'impostazione granitica di Monte Littigheddu – Monte Cuccaru, che racchiude il sistema idrografico del Riu Pirastru, è costituito da rilievi con quote intorno ai 3-400 metri s.l.m. ed è caratterizzato da superfici sommitali subpianeggianti e versanti da mediamente a fortemente accliviti.

La copertura del suolo è costituita da macchia più o meno evoluta, specie in corrispondenza dei settori a maggiore acclività, mentre appare fortemente degradata nei settori subpianeggianti sommitali.

-il sistema orografico d'impostazione granitica di Monte Giuncana – Monte Puntaccia – Punta di la Aldiula, che racchiude il sistema idrografico del Rio Vignola e del Rio Cantaru, è costituito da rilievi con quote intorno ai 500 metri s.l.m. ed è caratterizzato da diffuse morfologie di alterazione granitica con numerosi torrioni rocciosi, inselberg e tor. La copertura del suolo è costituita prevalentemente da macchia più o meno degradata, con limitate superfici boscose o macchia evoluta.

Sono presenti i siti di importanza comunitaria di Isola Rossa-Costa Paradiso, Foci del Coghinas e Monte Russu.

Le dune del Rio Vignola rilevano la presenza di una vegetazione psammofila, riparia, igrofila e garighe dunali.

Rurale

Costituiscono caratteri del sistema paesaggistico rurale:

- le connessioni fra le strutture necessarie all'attività agricola, rappresentata dall'allevamento del bovino rustico e dalla coltivazione della vite, garantita dalla presenza di terreni pascolativi e arativi nell'entroterra e dalla ricchezza di acque;
- il sistema economico sociale di riferimento.

Storia

Costituiscono caratteri del sistema del paesaggio storico-culturale:

- il complesso territoriale degli stazzi strutturato prevalentemente nel XVIII secolo in seguito all'insediamento di profughi corsi e pastori del centro nord isolano. I nuclei rurali, costituiti da insiemi di abitazioni, magazzini e stalle, sia nella forma semplice che nei casi di stazzi poi evolutisi in villaggi, si configurano come bene paesaggistico l'insieme comprendente gli edifici, la partizione fondiaria con le colture agrarie ed i percorsi di collegamento (esempi in Viddalba, Badesi, Trinità d'Agultu, San Teodoro, Loiri, Enas e a La Ficaccia). Il sistema si configura con forti connessioni d'interambito;
- la chiesa di San Leonardo a Luogosanto;
- il sistema infrastrutturale della ferrovia a scartamento ridotto è un elemento del paesaggio sia per la consistenza fisica sia per le potenzialità di percezione dinamica delle configurazioni territoriali.

Inserimento

Costituiscono caratteri rilevanti dell'assetto insediativo dell'Ambito i seguenti sistemi:

- l'insediamento strutturato di Trinità d'Agultu nel territorio interno; la città presenta alcuni caratteri insediativi dominati dalla presenza delle direttive infrastrutturali lungo le quali si estende l'insediamento di Trinità d'Agultu ai piedi del Monte Santa Barbara;
- l'insediamento strutturato di Aglientu nel territorio interno, i cui caratteri insediativi sono legati alle direttive infrastrutturali fra le quali si estende l'insediamento di Aglientu all'interno di una diffusione di stazzi;
- la direttrice infrastrutturale ed insediativa sulla SP39 sull'orlo della piana di Lu Colbu, lungo la quale si insedia il nucleo rurale di Nicolaeddu, l'insediamento di Trinità d'Agultu e Vignola, il nucleo di La Scalitta, di Paduledda (dove si associano funzioni di residenzialità stabile e stagionale) e l'insediamento di Isola Rossa, compreso fra le scogliere e le aree dunari di retrospiaggia di Isola Rossa;
- i centri e i nuclei costieri: gli insediamenti turistici stagionali di Costa Paradiso, La Marinedda, Canneddi. Lungo la direttrice costiera si allineano gli insediamenti di Tinnari (localizzato nell'ambito compreso fra le falesie e la spiaggia di Tinnari) ed altri nuclei insediativi caratterizzati prevalentemente da destinazione turistica.

Compongono il paesaggio insediativo:

- a partire dall'ambito lungo il confine con Badesi, il nucleo di La Scalitta (il cui insediamento si raccorda con la spiaggia della foce del Coghinas), il sistema insediativo di Paduledda, Stazzi Vazzileddi, Stazzo Li Rocchi e Pischinazza-Stazzo Funtanazza, nuclei turistici e rurali, connessi al nucleo di Isola Rossa dalla SP39;
- il nucleo di La Marinella che si sviluppa in modo contiguo al nucleo di Isola Rossa raccordandosi al nucleo di Tinnari e di Canneddi, distribuiti sul tratto costiero. Porto Leccio si localizza nel tratto compreso fra le scogliere di Tinnari e le scogliere di Porto Leccio;
- l'areale della Costa Paradiso comprendente l'omonimo insediamento raccordato alla SP 90;
- il tratto costiero interessato dalla presenza della Marina di Li Vaccaggi, localizzata in prossimità delle scogliere di Li Campaneddi e Greuli sul Canale La Lizza verso Cala Sarraina, dagli insediamenti turistici di Portobello, Vignola Mare, Rena Majore;
- l'insediamento strutturato in nuclei (Lu Colbu, Paduledda) e piccoli annucleamenti (Greuli, Paragoni, Vaccaggi, Falsaggiu, Pischinazza, Nicolaeddu) o in singoli stazzi, fenomeno insediativo rilevante per le numerose località presenti, dislocate in tutto il territorio; le località si distinguono in relazione alla vicinanza col centro urbano di Trinità d'Agultu (Nicolaeddu), alla vicinanza con insediamenti turistico costieri (Pischinazza e Paduledda, Vaccaggi e Falsaggiu) o in prossimità rispetto ad assi stradali (es. asse Badesi-Santa Teresa per i nuclei di Lu Colbu e Falsaggiu);
- la diffusione di nuclei a carattere rurale negli ambiti della piana di Lu Colbu: il nucleo di Lu Colbu, il nucleo di Stazzi Falzaggi, sono localizzati lungo la SP90 nell'ambito compreso fra i rilevi di Monte La Tozza e l'ambito della piana; i nuclei degli insediamenti rurali di Tamburu (Stazzi Lu Capitanu), Stazzo Naragoni e stazzo Contra di Lu Rotu sono localizzati in modo contiguo alla zona costiera.

Relazioni esterne fra ambiti

RELAZIONI COSTIERE

- Relazioni con bassa valle del Coghinas attraverso l'arco costiero di Trinità d'Agultu e Vignola dall'Isola Rossa a Punta li Canneddi, per le dinamiche marino-litorali.
- Relazioni con gli insediamenti della direttrice insediativa dei centri collinari di Santa Maria Coghinas, Viddalba, Azzagulta, Muntiggioni, La Tozza, Muntiglio, Badesi, nell'ambito della bassa valle del Coghinas, per la fruizione turistica delle risorse costiere.
- Relazioni con l'arco costiero di Capo Testa e Santa Teresa di Gallura per la fruizione turistica delle risorse costiere.

RELAZIONI INTERNE

- Relazioni con gli ambiti interni di Aggius e Tempio Pausania attraverso il corridoio vallivo del Vignola, per le relazioni ambientali sottese dal bacino idrografico e per le relazioni tra sistemi insediativi costieri e interni per la fruizione delle risorse costiere.

Valori e criticità

VALORI

Dominanza nel settore costiero di coste rocciose granitiche di elevata valenza naturalistica e paesaggistica e di sistemi sabbiosi di elevata qualità ambientale.

Presenza di settori orografici interni ad elevata valenza naturalistica e paesaggistica.

Presenza di specificità ambientali che includono le risorse naturali come le formazioni boschive, i pascolativi e le aree di piana.

L'organizzazione del sistema insediativo e infrastrutturale che caratterizza l'Ambito definisce alcune potenziali valenze sia in relazione a possibili declinazioni della offerta turistica, sia in relazione alla qualificazione urbana di alcune realtà insediative, sia ancora in relazione alla istituzione di alcune "direttive" privilegiate di comunicazione ambientale e paesaggistica con i territori dell'interno. L'Ambito infatti si articola attraverso una struttura composita dell'insediamento in cui i nuclei insediativi si organizzano in forma diffusa o allineata lungo direttive, attorno all'elemento della piana del Rio Vignola, che esprime il principio fondativo del rapporto fra insediamento e paesaggio-ambiente. La caratterizzazione di questo modello insediativo offre molteplici opzioni, fondate sulla strutturazione di un'offerta di servizi e calibrate sulla specificità dell'Ambito.

Tali opzioni sono tali da poter qualificare i nuclei esistenti (sia degli insediamenti tradizionali che quellituristici) ai fini di un incremento della qualità urbana dei luoghi e dei servizi, e sulla individuazione di specifiche direttive ambientali, insediative, infrastrutturali, di servizi, che realizzano un collegamento con la costa e le sue specificità insediative (come il borgo dei pescatori dell'Isola Rossa) e con i centri di Aggius, Tempio ed i paesaggi dell'interno, dei boschi e dei graniti del Limbara.

CRITICITÀ'

Elevata pressione insediativa sui sistemi costieri con riduzione della capacità di rigenerazione delle risorse ambientali.

Degrado morfoevolutivo dei sistemi di spiaggia con fenomeni di erosione degli arenili e delle dune.

Degrado della copertura pedologica e vegetale dei sistemi montani, prevalentemente a causa dei numerosi incendi boschivi durante la stagione estiva.

Problematiche legate alla difesa del suolo, alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento nelle aree agricole, in particolare in quelle ubicate in prossimità dei corsi d'acqua.

Le criticità potenziali, in relazione alle prospettive verso le quali si orienta l'Ambito della Gallura nordoccidentale, derivano dalla stabilità e dalla configurazione del sistema dei servizi, necessari per qualificare la residenzialità dell'Ambito e la fruizione delle risorse: le possibilità di qualificazione dei nuclei (urbani, rurali, turistici) attraverso un miglioramento della residenzialità e della fruizione delle risorse, si fonda sull'adeguatezza (quali-quantitativa), sull'efficienza e sulla conformazione strutturale della rete dei servizi. Le criticità insorgono quando vengono meno i requisiti necessari per garantire e migliorare l'accessibilità ai territori della costa e dell'interno, ma soprattutto quelli per favorire le condizioni della residenzialità stabile e della qualità della vita nei nuclei esistenti.

La ristrutturazione del patrimonio insediativo rurale degli stazzi, in assenza di regolamentazione delle trasformazioni, espone al rischio di una depauperazione delle valenze architettoniche originarie ed alla perdita delle relazioni tra residenza e attività rurali tradizionali.

Ligne guida per la progettazione paesaggistica

Il progetto dell'Ambito assume la dominante ambientale e paesaggistica della piana del Fiume Vignola come elemento di connessione e collegamento fra i paesaggi della costa e dell'interno.

Il progetto si esplica attraverso azioni integrate finalizzate a definire un ruolo baricentrico del sistema insediativo, quale elemento di connessione e supporto alla fruizione del litorale e dei territori interni.

1. Riqualificare i caratteri identitari del sistema insediativo della piana, dei centri sulla direttrice Isola Rossa - Trinità d'Agultu e Vignola, attraverso una riconversione innovativa della ricettività, coerente con le tradizioni rurali, ma tale da aprirsi verso nuove forme di offerta turistica. La riqualificazione dei nuclei preesistenti (Trinità, Aglientu, Paduledda, Lu Colbu), attraverso il rafforzamento del sistema dei servizi presenti nei nuclei, in coerenza con le esigenze delle attività turistiche stagionali ed in funzione del mantenimento di una qualità diffusa della residenzialità, dei servizi alle attività produttive e delle possibilità di istituire o rafforzare le relazioni con i centri dell'interno.

2. Qualificare l'accessibilità dei centri sulla piana verso le zone costiere e verso i territori dell'interno, attraverso l'organizzazione dei servizi alla mobilità ed alla fruizione delle risorse, mediante:

- la riqualificazione dei sistemi dell'accessibilità alla fascia costiera integrando il progetto dei servizi per la balneazione con i servizi alla mobilità per l'ambito costiero, in modo da favorire e qualificare la residenzialità stagionale e stabile nei nuclei esistenti;

- la connessione fra le aree della piana e le aree interne dei boschi del Limbara, integrando la possibilità di attraversamento dei luoghi verso il corridoio ambientale del fiume Vignola, come elemento qualificante del paesaggio e delle relazioni insediative e produttive;
- l'integrazione delle opportunità di fruizione del territorio attraverso la realizzazione di una rete integrata dei servizi e dell'accessibilità alle risorse paesaggistiche e ambientali degli insediamenti dell'interno (quali stazzi e centri storici), tramite un'offerta di aree attrezzate per la fruizione dei luoghi (educazione ambientale e documentazione del patrimonio culturale, percorsi, aree per la sosta e per la percezione dei paesaggi, ecc.) e di servizi che, a partire dagli ambiti costieri e dagli insediamenti della piana, promuovano i territori e le risorse dell'interno.

Dinamica e struttura demografica

Comuni dell'ambito interessati dall'analisi

8 (Aggius, Aglientu, Badesi, Luogosanto, Santa Teresa di Gallura, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu e Vignola, Viddalba)

Popolazione residente comuni dell'ambito interessati dall'analisi (2001) 28.552 (pari al 1,7% della popolazione regionale)

Popolazione residente comuni dell'ambito interessati dall'analisi (2004) 28.748

Centri urbani principali ricadenti all'interno dell'ambito 3 (Aglientu, Badesi, Trinità d'Agultu e Vignola)

Popolazione residente sezioni censuarie (2001) - (*Dato stimato*) 5.000

Consistenza e variazioni della popolazione residente

L'Ambito comprende comuni di dimensioni simili per quanto riguarda la consistenza demografica: 6 comuni hanno una popolazione compresa tra i 1.000 e i 2.000 abitanti residenti, ad essi si aggiungono Santa Teresa di Gallura con oltre 4.000 abitanti residenti e Tempio Pausania con circa 14.000.

La densità abitativa di tutti i comuni è inferiore alla media regionale: Badesi e Tempio Pausania sono gli unici comuni che superano i 60 ab/Kmq, gli altri 4 registrano valori pari o inferiori a 20 ab/Kmq, mentre Aglientu ha una densità inferiore ai 10 ab/kmq.

Per quanto riguarda le dinamiche demografiche per il periodo 1951 – 2001 si possono sintetizzare due comportamenti distinti per i comuni dell'Ambito: da una parte i comuni di Aglientu e Luogosanto presentano tassi negativi per i periodi considerati, dall'altra tutti gli altri comuni registrano valori positivi (in alcuni casi superiori al 10% annuo), con l'eccezione di Viddalba e Aggius per i quali si assiste ad un decremento nell'ultimo decennio.

Struttura della popolazione residente

I valori dell'indice di vecchiaia risultano superiori al 100% in tutti i comuni: tra questi Tempio Pausania e Valledoria, presentano i valori più bassi con indici prossimi al 120%, mentre gli altri superano il 140%. In particolare Luogosanto, Aggius e Aglientu hanno un indice superiore al 170%; in quest'ultimo comune la popolazione residente ultrasessantacinquenne è più che doppia rispetto alla popolazione residente di età inferiore ai 15 anni.

Economia delle attività

Il tessuto produttivo

L'Ambito "Gallura occidentale" comprende comuni appartenenti a 4 sistemi locali del lavoro: il SLL di Valledoria (Valledoria significativo per l'analisi ma non appartiene all'Ambito), Trinità d'Agultu, Badesi, Viddalba), Tempio Pausania (Aggius, Tempio Pausania), Santa Teresa di Gallura (Santa Teresa Gallura, Aglientu), Arzachena (Luogosanto).

Il sistema produttivo qualificato anche attraverso i Sistemi Locali del Lavoro e dalla recente conformazione territoriale derivante dalla attribuzione amministrativa delle nuove province dell'isola, risulta caratterizzato da una dimensione d'impresa in tendenza con quella regionale (3,2 addetti per impresa), con un numero di addetti in incremento negli ultimi anni, in contrapposizione rispetto ad altre aree dell'isola. Fonda la propria economia principalmente sul settore turistico, sul commercio, sul settore manifatturiero legato al sughero ed al lapideo, sul settore delle costruzioni e sul terziario.

Alcuni di questi settori soffrono però fortemente dei cicli congiunturali. In particolare quello delle costruzioni, considerato vero e proprio settore "rifugio" in alcune aree, e del manifatturiero "tradizionale" (alimentare, legno) subiscono in maniera più evidente le oscillazioni legate allo sviluppo turistico ed alle iniziative pubbliche.

In riferimento agli addetti per macrosettore economico, la percentuale settoriale per macro settore di attività e Sistema Locale di Lavoro evidenzia che nel periodo 1996-2001 importanti modificazioni di contesto. Si è in presenza di un decremento nel settore dell'agricoltura e dell'industria di circa 3 punti percentuali ed un incremento di circa 4 punti nel settore dei servizi. Sono differenti, all'interno di ciascun Sistema Locale di Lavoro, le caratteristiche in particolare per quelli di Santa Teresa e Tempio si evidenzia ancora il ruolo preminente delle attività legate alla trasformazione in agricoltura ed alle attività legate alla trasformazione del sughero.

Dall'analisi dei dati censuari forniti dall'ISTAT (Censimento dell'Industria e dei Servizi – 2001) emerge che nell'ultimo decennio (1991-2001) l'economia locale ha mutato di poco la propria tendenza, mantenendo stabile il valore relativo medio con un numero di addetti pari a 8.502 unità (di cui oltre il 50% sono presso il Sistema Locale di Tempio Pausania). Forte incremento si ritrova nel settore dei servizi vendibili ed in quello dei servizi non vendibili.

Gli addetti nell'industria sono maggiormente presenti nelle aree tradizionalmente legate al settore del sughero, al settore delle costruzioni, ma anche di quello lapideo. In particolare nelle zone di presenza di agglomerati industriali (Tempio Pausania) è leggibile un effetto nelle attività d'indotto.

Il tasso di crescita medio annuo delle unità locali nell'Ambito risulta in crescita (+ 0,9) rispetto al dato regionale (+ 0,75) anche se è da evidenziare che alcuni comuni (es. Aggius) hanno tassi negativi superiori all'unità.

L'analisi degli addetti evidenzia che le dinamiche dei settori sopra evidenziati mantengono costante il loro peso nell'intero comparto produttivo, ma il tasso di variazione negli anni dal 1991 al 2001, specificamente per l'estrazione di inerti (sabbie e granito), ha ridotto fortemente il proprio peso nel contesto locale. Il settore dei servizi, la contrario, si dimostra dinamico particolarmente in quelli legati al turismo.

Il tasso medio di crescita annuo degli addetti nei diversi settori (+ 1 %) è comunque superiore a quello regionale (+ 0,50%).

Per quanto riguarda il territorio in esame, relativamente ai principali settori economici osserviamo il ruolo preminente di alcuni comuni nel settore manifatturiero legato all'edilizia (Aggius, Aglientu, Luogosanto, Santa Teresa), alle attività ricettive e dell'industria in senso stretto compreso il settore estrattivo.

Alcuni settori tradizionali risultano consolidati e trainanti (manifatturiero) e, nonostante difficoltà congiunturali, paiono integrati anche se sarebbero necessari migliori sforzi per aumentare la loro competitività (Calangianus, Tempio Pausania). Il terziario avanzato risulta poco diffuso sul territorio con specializzazione relativa nelle località in cui sono presenti servizi territoriali superiori evidenziando e rafforzando tali comuni come centri di aggregazione e preminenza economica (Tempio Pausania, Santa Teresa Gallura). Si è in presenza comunque di un terziario strutturato, direttamente legato alla prestazione di servizi alla produzione e al settore turistico. Nel settore manifatturiero il fatto di trovarsi in presenza di due distretti industriali (granito e sughero) evidenziano il ruolo di spicco di una tradizione industriale che, sebbene oggi sofferenti per la concorrenza estera, si dimostrano ancora importanti per l'intera economia dell'Ambito e della regione.

Il settore del turismo

La grande rilevanza paesaggistica della Gallura, unita alle ricchezze storiche e culturali dei suoi centri, fanno il punto di forza di quest'area.

Bisogna però soffermarsi sul fatto che le strutture ricettive e di servizio, a parte qualche raro esempio, si rivelano concentrate prevalentemente nell'ambito costiero. Grandi aspettative sono riposte negli interventi di integrazione nel percorso ideale mare-montagna, anche in ragione del fatto che la Gallura è una delle mete preferite dai turisti. In questi ambiti si rendono però necessari sforzi di programmazione per la creazione di nuove iniziative legate all'incremento della ricettività turistica nelle sue differenti forme ed al suo indotto.

Per meglio interpretare la capacità di offerta del settore turistico e della stabilità delle presenze, importanti indicazioni sono state tratte dalla lettura di dati relativi ai posti letto degli esercizi alberghieri, extra-alberghieri e delle seconde case. Anche in questo caso, come nel resto dell'isola, la maggiore presenza delle "seconde case" è localizzata sulle coste.

Nella struttura dell'offerta ricettiva è da evidenziare che sono presenti 17.603 posti letto suddivisi in 7.194 nel settore alberghiero e 10.409 nel settore extralberghiero.

Santa Teresa Gallura (8.407 posti letto complessivi) e Aglientu (4.885) sono le località dove si concentra la maggiore offerta.

I flussi di clientela nelle strutture ricettive producono nell'anno 2002 558.147 presenze.

La distribuzione della domanda per provenienza rappresenta il ruolo significativo della componente nazionale di turisti 50.064, ma con un numero di presenze pari a 357.920. La consistenza degli arrivi è in continua evoluzione dal 2000 e nel 2002 gli arrivi stranieri sono stati misurati in 29.757 unità.

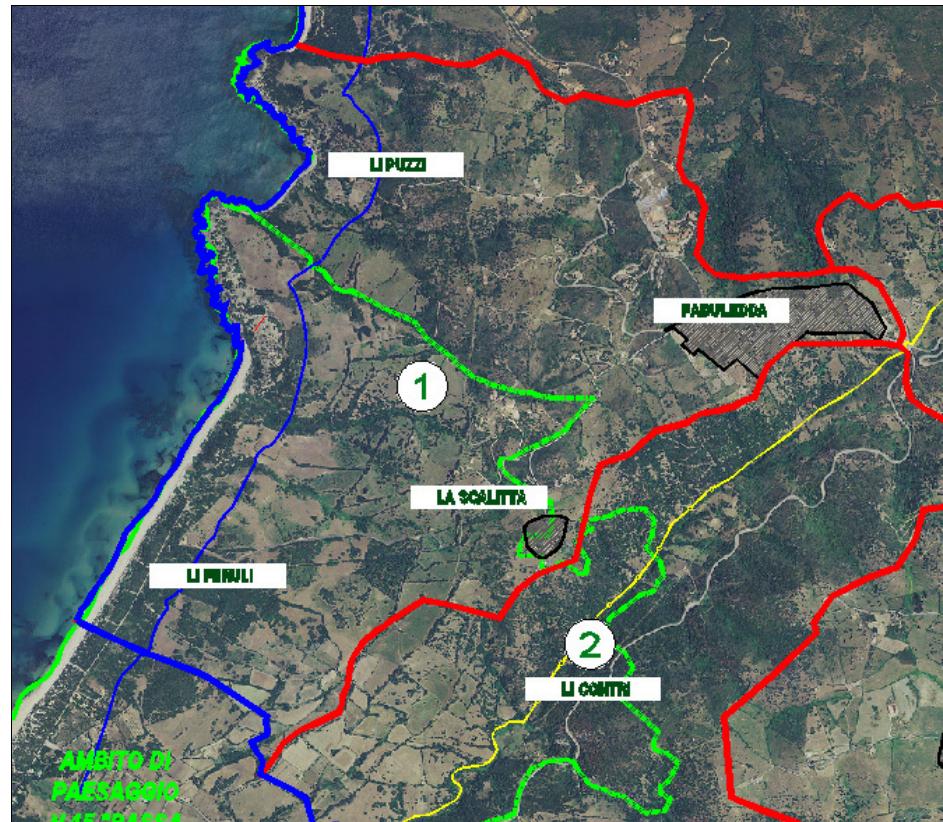
L'incidenza percentuale dei turisti stranieri assume valori prossimi al 37% rispetto al totale dei turisti presenti, evidenziando la preferenza di queste località nel contesto mediterraneo.

L'offerta nel comune di Santa Teresa Gallura risulta equamente distribuita fra il settore alberghiero e gli esercizi complementari.

È evidente che essendo numerose le strutture all'aria aperta, l'apporto di posti letto equivalenti non sono esattamente comparabili a quelli delle strutture alberghiere.

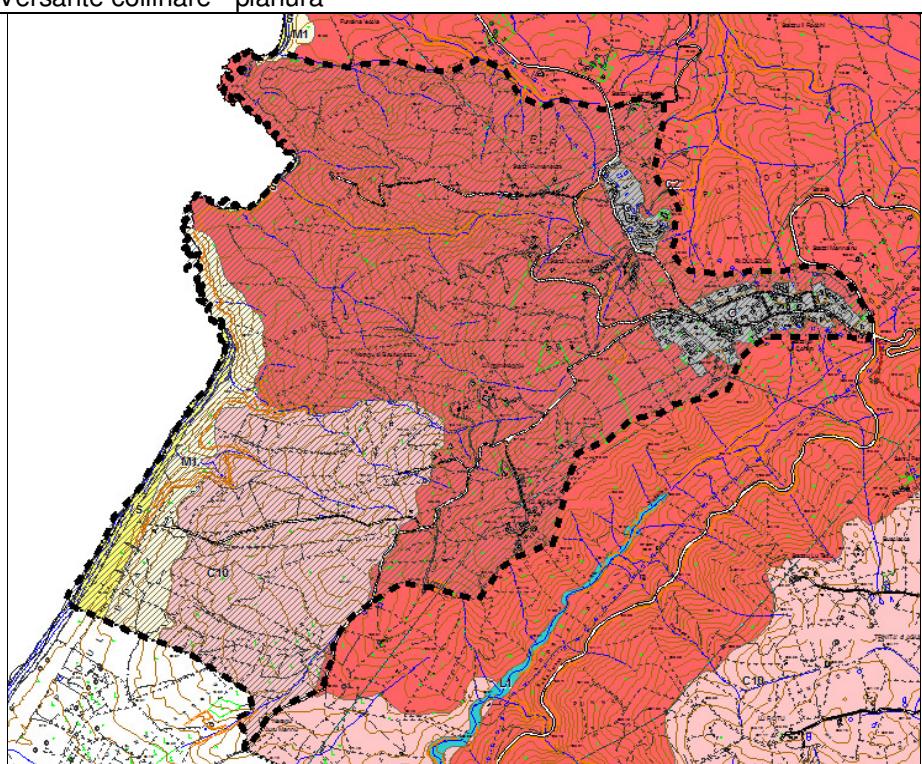
SCHEDA N°1
**AMBITO DI PAESAGGIO: LI FERULI - LA SCALITTA - LI PUZZI –
PADULEDDA**

- INQUADRAMENTO
TERRITORIALE

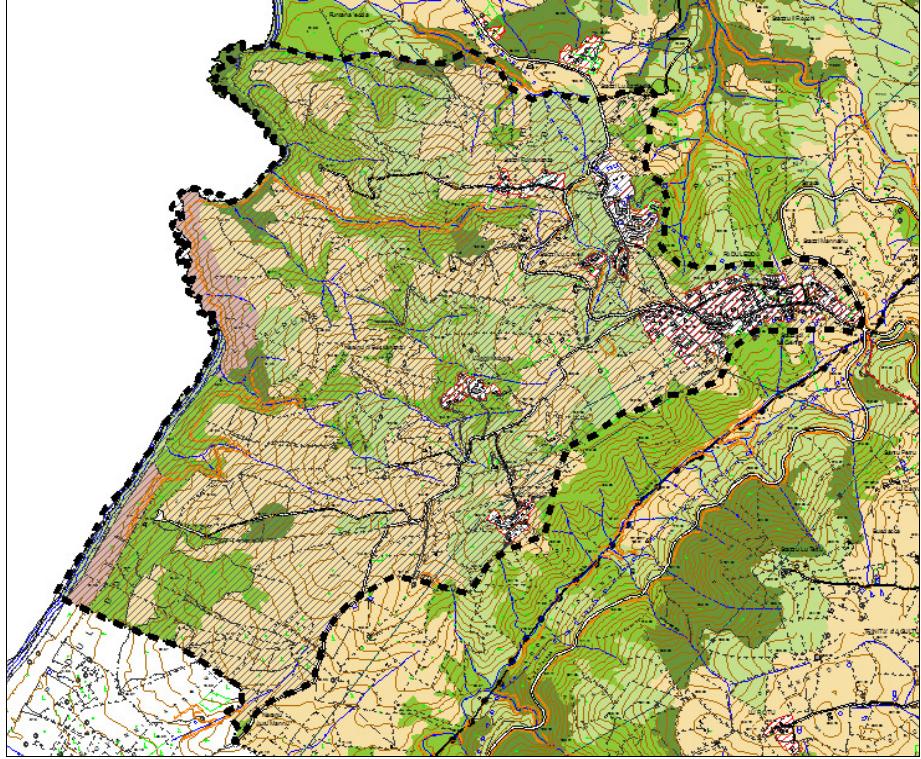


1) DESCRIZIONE GENERALE:

- Morfologia:	Versante collinare - pianura
- Unità di terre:	



M1 = Sabbie eoliche dell'Olocene;
C2 - C10 = Paesaggi su rocce intrusive del paleozoico (graniti, granodioriti, ecc.) e sui relativi depositi di versante;

<p>- Componenti ambientali ecosistemiche:</p>	<p>Prevalenza di agroecosistemi di tipo forestale con presenza di aree naturali e sub naturali (boscaglie);</p> 
---	--

<p>- Punti, percorsi ed elementi panoramici:</p>	Tratti panoramici lungo la S.P. 90 e lungo altre strade secondarie, quali la strada di Li Patimi e di Li Puzzi;
<p>- Elementi storici costitutivi:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Stazzi (Insediamento storico-rurale); - Nuraghe in loc. Naragheddu;

2) ELEMENTI DI TESSUTO URBANIZZATO:

Edificato urbano diffuso: Frazioni di Paduledda e La Scalitta.

Insediamento turistico-ricreativo: Loc. Lu Puntiddoni (Acquapark).

Nuclei rurali: Loc. Pischinazza;

Insediamento storico sparso (stazzi) e residenziale mista a quella rurale;

3) COLTURE AGRARIE PREVALENTE (USO DEL SUOLO):

Prati artificiali e Boschi di latifoglie;

4) BENI PAESAGGISTICI AMBIENTALI:

- Beni paesaggistici ambientali ex art. 143 d.lv. n°42/04:

- Fascia costiera;
- Sistema a baie e promontori;
- Campi dunari e sistemi di spiaggia;

- Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate:

- Sito di Importanza Comunitaria - SIC TB010004 "Foci del Coghinas";
- Aree gestione speciale Ente Foreste.

5) ELEMENTI DI SPECIFICITÀ:

- Elementi di pregio:

- Spiaggia di fondo baia di Li Feruli (Long beach) e Spiaggia di baia a piedi di bassa falesia di Li Puzzi;
- Complesso dunare e gineprario di Li Feruli;
- Reticolo idrografico a carattere stagionale;
- Viabilità storica;
- Stazzi (Insediamento storico-rurale);
- Nuraghe in loc. Naragheddu.

- Elementi di criticità:

- Strada provinciale, che costituisce un elemento di disturbo ecologico in quanto divide il territorio individuato come ambito omogeneo sia da un punto di vista ecologico-ambientale che visivo-paesaggistico.
- Area a pascolo in stato di degrado o abbandono;
- Inadeguata percorribilità ed evidente stato di degrado dei percorsi che portano ai sistemi di spiaggia e alle aree urbanizzate.

6) AZIONI DI PIANO :

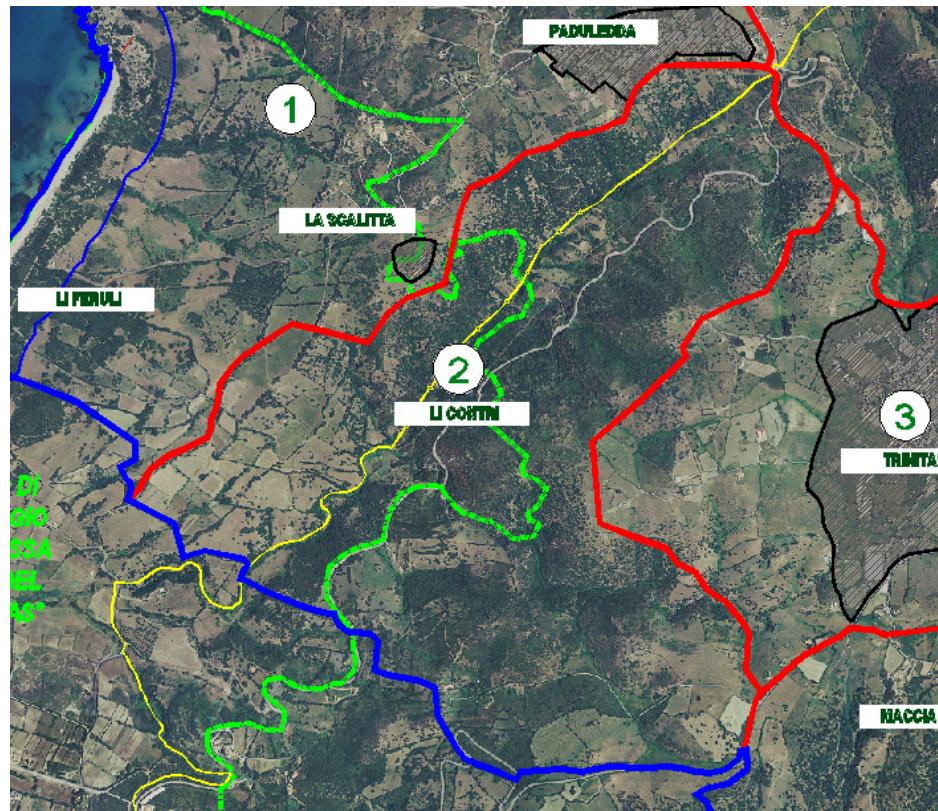
L'azione del Piano sarà diretta a:

- Rifacimento e potenziamento della viabilità esistente, al fine di migliorare la fruibilità pubblica di un luogo di particolare valore nella percezione del paesaggio, che attualmente risulta poco fruibile;
- Previsione di una regolamentazione degli accessi e modalità di utilizzo del litorale li Feruli, mediante la creazione di zone a servizi;
- Riqualificazione ambientale ed urbanistica del nucleo di La Scalitta;
- Individuazione di ambiti atti allo sviluppo di strutture ricettive alberghiere e/o residenziali e di zone per i servizi, a carattere pubblico e privato;
- Qualificazione, in senso ambientale, di tutti gli interventi di trasformazione previsti;
- Acquisizione di aree per i servizi a carattere pubblico-privato situate in posizioni strategiche;
- Attivazione di forme di partenariato pubblico-privato nell'attuazione e gestione degli interventi.
- Attuazione di interventi naturalistici di riqualificazione e protezione dei campi dunari e miglioramento degli equilibri pedo-vegetazionali e geomorfologici;
- Rinaturalizzazione e valorizzazione ecologica dei sistemi agroforestali;
- Predisposizione ed attuazione di un Piano Gestione forestale e di prevenzione antincendio;
- Interventi di tutela dell'habitat prioritario "Praterie di Posidonia", mediante l'installazione di gavitelli di ancoraggio;
- Recupero strutturale e funzionale degli insediamenti storici (stazzi);
- Monitoraggio degli habitat e della vegetazione;
- Potenziamento o riqualificazione della rete stradale e delle aree di sosta;
- Realizzazione/riqualificazione dei percorsi pedonali o sentieri di accesso al litorale;
- Fruizione ecocompatibile del territorio e promozione della mobilità sostenibile;
- Monitoraggio e regolamentazione del carico antropico, soprattutto nei periodi maggiormente critici in termini di afflusso turistico.

SCHEMA N°2

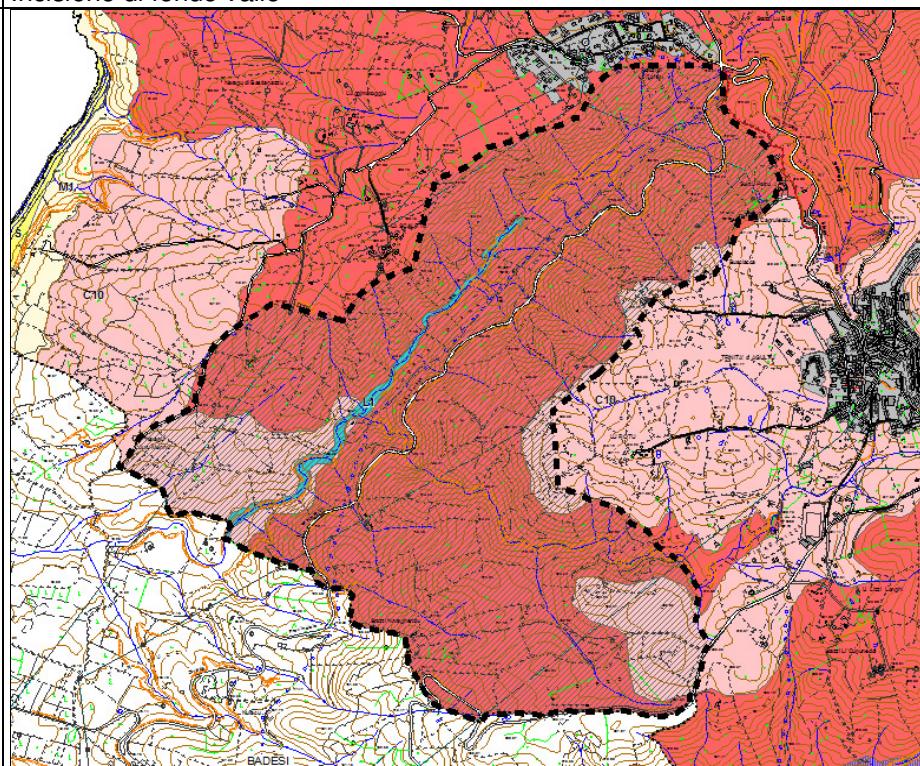
AMBITO DI PAESAGGIO: LI CONTRI

- INQUADRAMENTO
TERRITORIALE

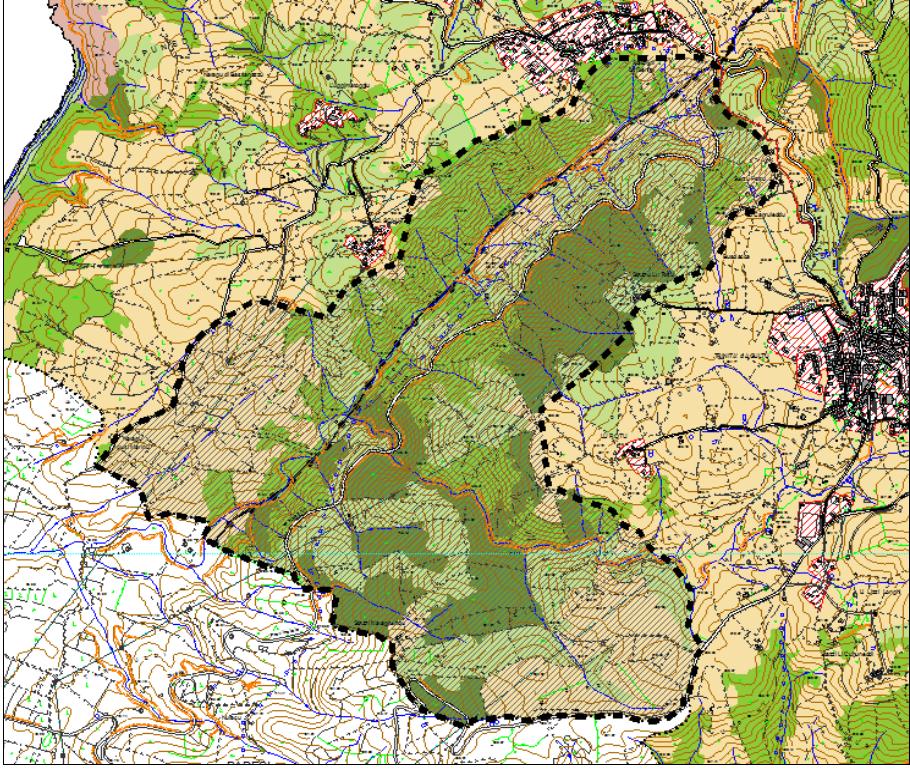


1) DESCRIZIONE GENERALE:

- | | |
|--|--------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> - Morfologia: - Unità di terre: | Incisione di fondo valle |
|--|--------------------------|



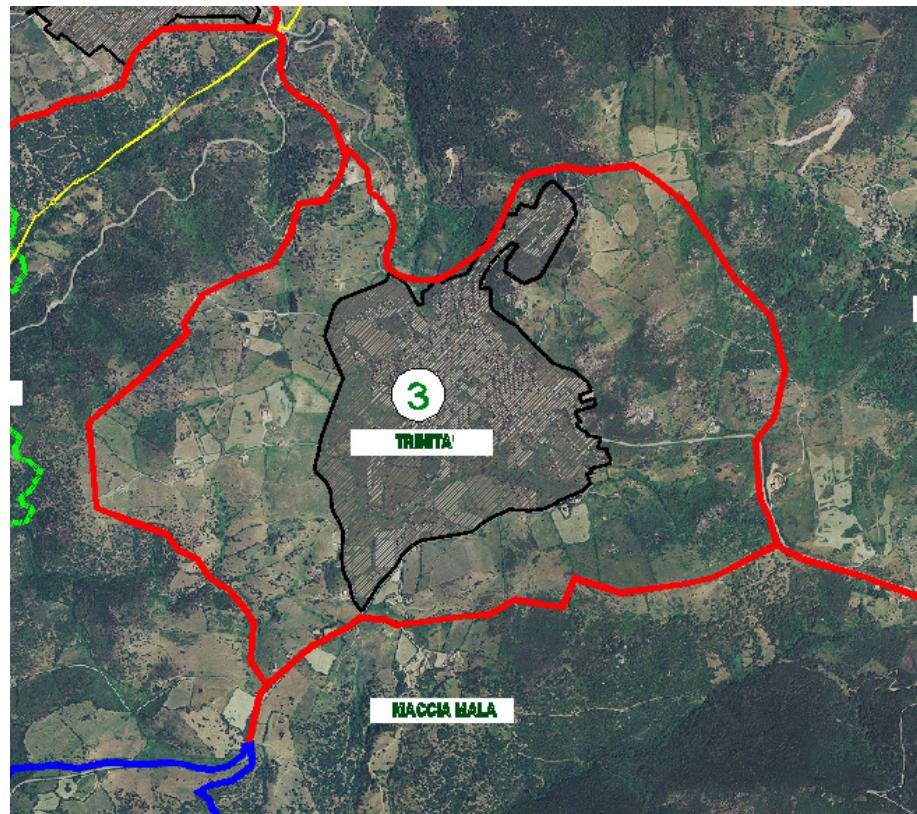
L1= Sedimenti alluvionale recenti e attuali e depositi di versante;
 C2 - C10= Paesaggi su rocce intrusive del paleozoico (graniti, granodioriti, ecc.) e sui relativi depositi di versante;

<p>- Componenti ambientali ecosistemiche:</p>	<p>Uniformità di prevalenza tra le componenti ambientali: aree naturali e sub naturali, seminaturali ed a utilizzazione agroforestale;</p> 
<p>- Punti, percorsi ed elementi panoramici:</p>	<p>Tratti panoramici lungo la S.P. 90 e lungo altre strade secondarie, incisione e versanti del Rio Scurigosu;</p>
<p>- Elementi storici costitutivi:</p>	<p>- Stazzi (Insediamento storico-rurale);</p>
<p>2) ELEMENTI DI TESSUTO URBANIZZATO:</p>	<p>Insediamento storico sparso (stazzi) e residenziale mista a quella rurale;</p>
<p>3) COLTURE AGRARIE PREVALENTI (USO DEL SUOLO):</p>	<p>Prati artificiali, Boschi di latifoglie e Macchia mediterranea;</p>
<p>4) BENI PAESAGGISTICI AMBIENTALI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Beni paesaggistici ambientali ex art. 143 d.lv. n°42/04:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Fascia costiera; • <u>Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Sito di Importanza Comunitaria - SIC TB010004 "Foci del Coghinas"; - Oasi permanenti di protezione faunistica.
<p>5) ELEMENTI DI SPECIFICITÀ:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Elementi di pregio:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Incisione di fondo valle; - Rio Scurigosu e reticolo idrografico a carattere stagionale; - Viabilità storica; - Formazione termofile miste con olivastro, macchie a prevalenza di mirto, lentisco e cisto; - Stazzi (Insediamento storico-rurale); • <u>Elementi di criticità:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Strada provinciale, che costituisce un elemento di disturbo ecologico in quanto divide il territorio individuato come ambito omogeneo sia da un punto di vista ecologico-ambientale che visivo-paesaggistico. - Area a pascolo in stato di degrado o abbandono; - Inadeguata percorribilità ed evidente stato di degrado dei percorsi e strade secondarie.
<p>6) AZIONI DI PIANO :</p>	<p>L'azione del Piano sarà diretta a:</p>

- Attuazione di interventi naturalistici di riqualificazione dei versanti e miglioramento degli equilibri pedo-vegetazionali e geomorfologici previsti nel PdG del SIC;
- Rinaturalizzazione e valorizzazione ecologica dei sistemi agroforestali;
- Predisposizione ed attuazione di un Piano Gestione forestale e di prevenzione antincendio;
- Recupero strutturale e funzionale degli insediamenti storici (stazzi);
- Monitoraggio degli habitat e della vegetazione;
- Potenziamento o riqualificazione della rete stradale;
- Realizzazione/riqualificazione dei sentieri storici.

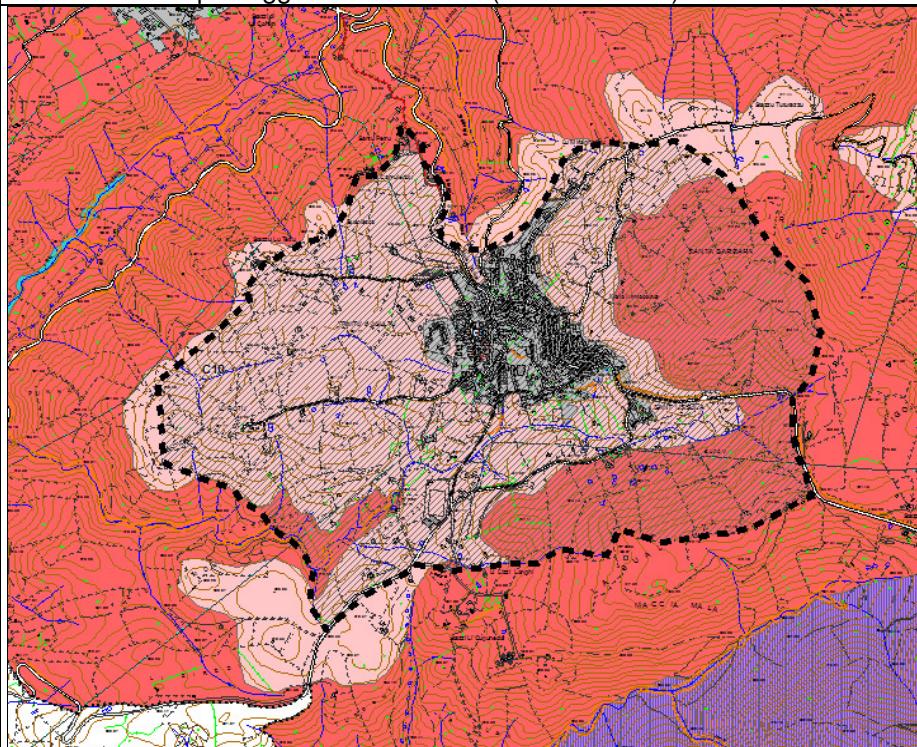
SCHEDA N°3 AMBITO DI PAESAGGIO: TRINITÀ'

- INQUADRAMENTO
TERRITORIALE

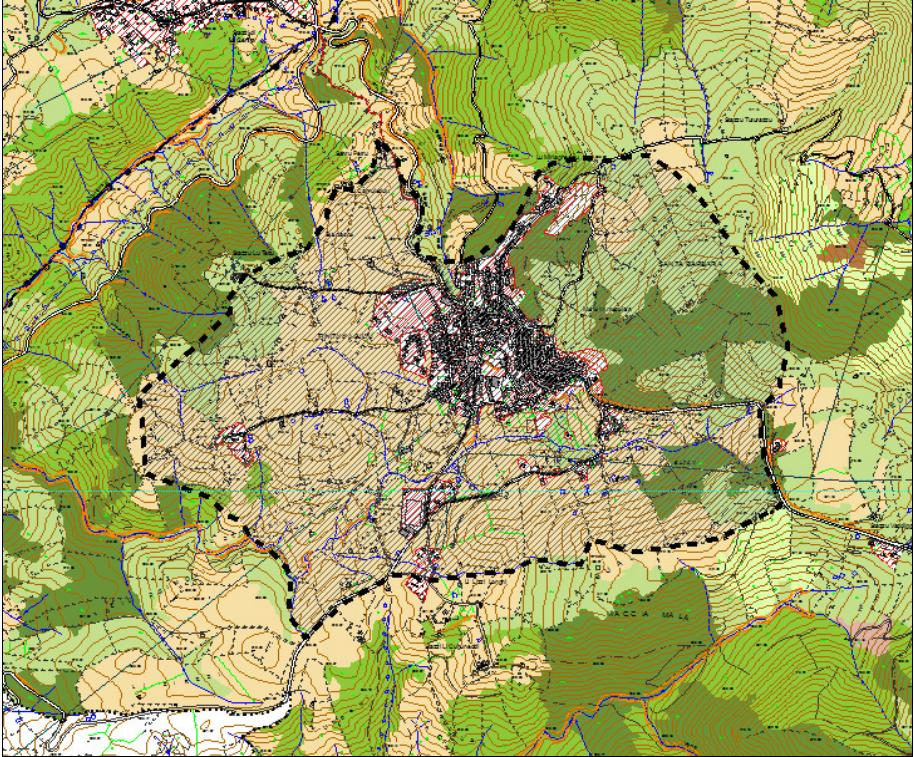


1) DESCRIZIONE GENERALE:

- Morfologia:	Mista: area sub pianeggiante e montana (Santa Barbara).
- Unità di terre:	



C2 - C10= Paesaggi su rocce intrusive del paleozoico (graniti, granodioriti, ecc.) e sui relativi depositi di versante;

<p>- Componenti ambientali ecosistemiche:</p>	<p>Prevalenza di agroecosistemi di tipo forestale con presenza di aree naturali e sub naturali (boschaglie);</p> 
<p>- Punti, percorsi ed elementi panoramici:</p>	<p>Tratti panoramici lungo la strada Badesi-Trinità e lungo altre strade secondarie, area pianeggiante di Lu Rotu e Lu Capruleddu, Monte Santa Barbara e Belvedere di San Pietro;</p>
<p>- Elementi storici costitutivi:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Stazzi (Insediamento storico-rurale); - Statua di Maria Immacolata; - Chiesa Santissima Trinità e Chiesa di Sant'Ussula (chiesa campestre)

2) ELEMENTI DI TESSUTO URBANIZZATO:

Edificato urbano di Trinità d'Agultu;
Insediamento storico sparso (stazzi) e residenziale mista a quella rurale;

3) COLTURE AGRARIE PREVALENTE (USO DEL SUOLO):

Prati artificiali;

4) BENI PAESAGGISTICI AMBIENTALI:

- Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate:
 - Oasi permanenti di protezione faunistica.

5) ELEMENTI DI SPECIFICITÀ:

- Elementi di pregio:
 - Edificato storico del centro urbano di Trinità d'Agultu;
 - Area pianeggiante di Lu Rotu e Lu Capruleddu;
 - Monte Santa Barbara e Belvedere di San Pietro;
 - Viabilità storica;
 - Statua di Maria Immacolata;
 - Chiesa Santissima Trinità e Chiesa di Sant'Ussula (chiesa campestre);
 - Aree a pascolo, seminativi a rotazione e formazioni a macchie a prevalenza di mirto, lentisco e cisto;
 - Stazzi (Insediamento storico-rurale);
- Elementi di criticità:
 - Area a pascolo in stato di degrado o abbandono;
 - Inadeguata percorribilità ed evidente stato di degrado dei percorsi e strade secondarie.

6) AZIONI DI PIANO :

L'azione del Piano sarà diretta a:

- Attuazione di interventi naturalistici di riqualificazione dei versanti e miglioramento degli equilibri pedo-vegetazionali e geomorfologici;
- Rinaturalizzazione e valorizzazione ecologica dei sistemi agroforestali;
- Predisposizione ed attuazione di un Piano Gestione forestale e di prevenzione antincendio;
- Recupero strutturale e funzionale degli insediamenti storici (stazzi);
- Riqualificazione e recupero dell'edificato storico presente nel centro urbano di Trinità e degli elementi di pregio storico-architettonico esistenti;
- Fruizione ecocompatibile del territorio e promozione della mobilità sostenibile mediante la creazione di una rete di itinerari ciclopedinali;
- Interventi di consolidamento dei dissesti;
- Monitoraggio degli habitat e della vegetazione;
- Potenziamento o riqualificazione della rete stradale;
- Realizzazione/riqualificazione dei sentieri storici.

SCHEDA N°4

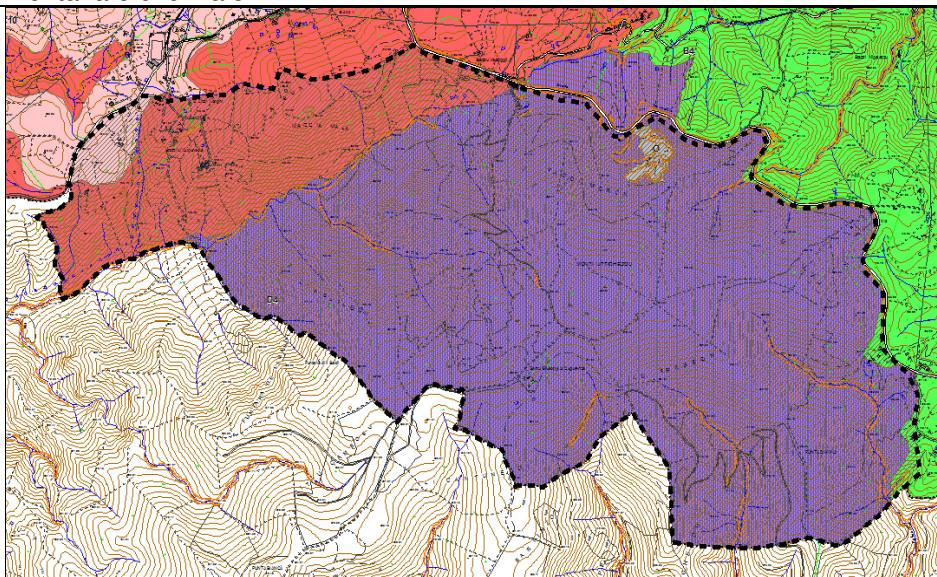
AMBITO DI PAESAGGIO: LITTIGHEDDU – MACCIA MALA

- INQUADRAMENTO
TERRITORIALE



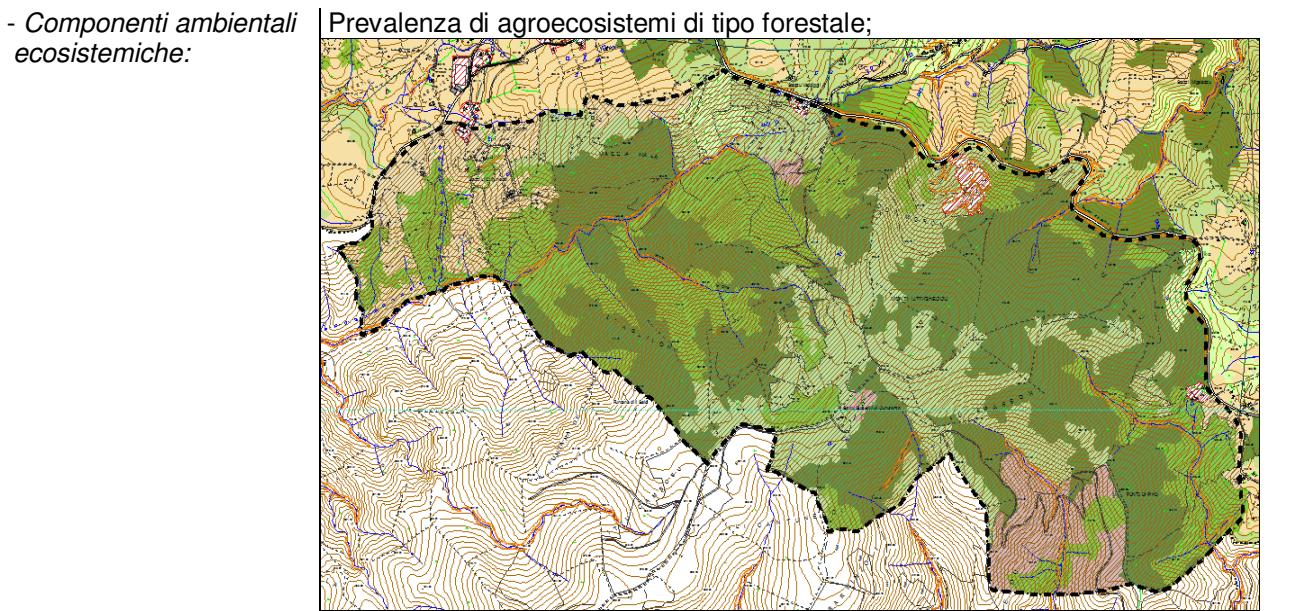
1) DESCRIZIONE GENERALE:

- Morfologia: Montane e di crinale
- Unità di terre:



D4= Paesaggi sulle Rioliti, riodaciti, ignimbriti: cenozoiche, e sui depositi di versante e colluviali;

C10= Paesaggi su rocce intrusive del paleozoico (graniti, granodioriti, ecc.) e sui relativi depositi di versante;



- Punti, percorsi ed elementi panoramici:	Tratti panoramici lungo le strade secondarie, Monte Littigheddu;
- Elementi storici costitutivi:	- Stazzi (Insediamento storico-rurale); - Chiesa San Giuseppe di Cugurentza.

2) ELEMENTI DI TESSUTO URBANIZZATO:

Insediamento storico sparso (stazzi) e residenziale mista a quella rurale;

3) COLTURE AGRARIE PREVALENTE (USO DEL SUOLO):

Macchia mediterranea e boschi di latifoglie (leccete);

4) BENI PAESAGGISTICI AMBIENTALI:

Nessun bene rilevato;

5) ELEMENTI DI SPECIFICITÀ:

- *Elementi di pregio:*
 - Monte Littigheddu;
 - Stazzi (Insediamento storico-rurale);
 - Chiesa San Giuseppe di Cugurentza;
 - Viabilità storica;
 - Aree a Macchia mediterranea e boschi di latifoglie (leccete);
- *Elementi di criticità:*
 - Aree in parziale stato di degrado o abbandono;
 - Inadeguata percorribilità ed evidente stato di degrado dei percorsi e strade secondarie;
 - Area estrattiva (cava).

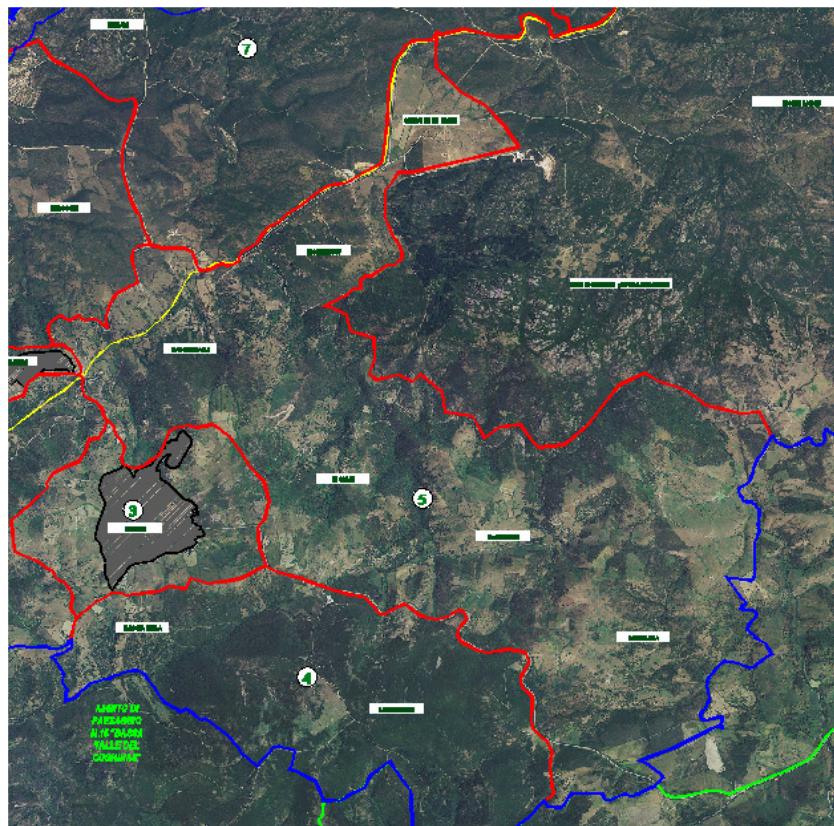
6) AZIONI DI PIANO :

L'azione del Piano sarà diretta a:

- Attuazione di interventi naturalistici di riqualificazione dei versanti e miglioramento degli equilibri pedo-vegetazionali e geomorfologici;
- Rinaturalizzazione e valorizzazione ecologica dei sistemi agroforestali;
- Predisposizione ed attuazione di un Piano Gestione forestale e di prevenzione antincendio;
- Recupero strutturale e funzionale degli insediamenti storici (stazzi);
- Interventi di consolidamento dei dissesti e monitoraggio degli habitat e della vegetazione;
- Potenziamento o riqualificazione della rete stradale e Realizzazione/riqualificazione dei sentieri storici.

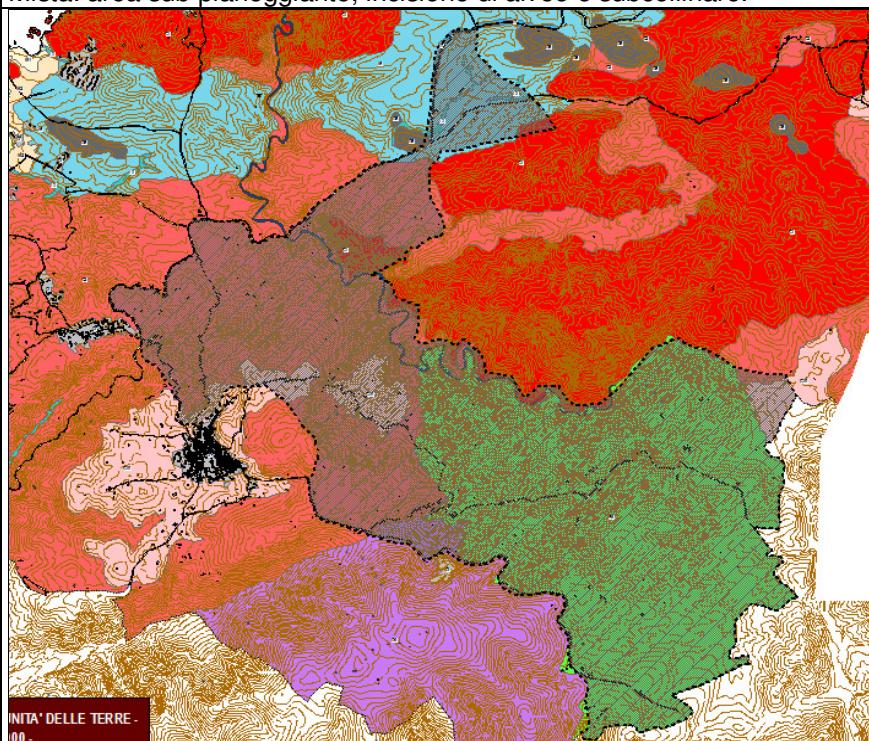
SCHEDA N°5
AMBITO DI PAESAGGIO: MONTI FIRULESI - LICOLTI - CASCABRAGA
- MONTI RUJU - CAMPUS DI LU TRIGU

- INQUADRAMENTO
TERRITORIALE

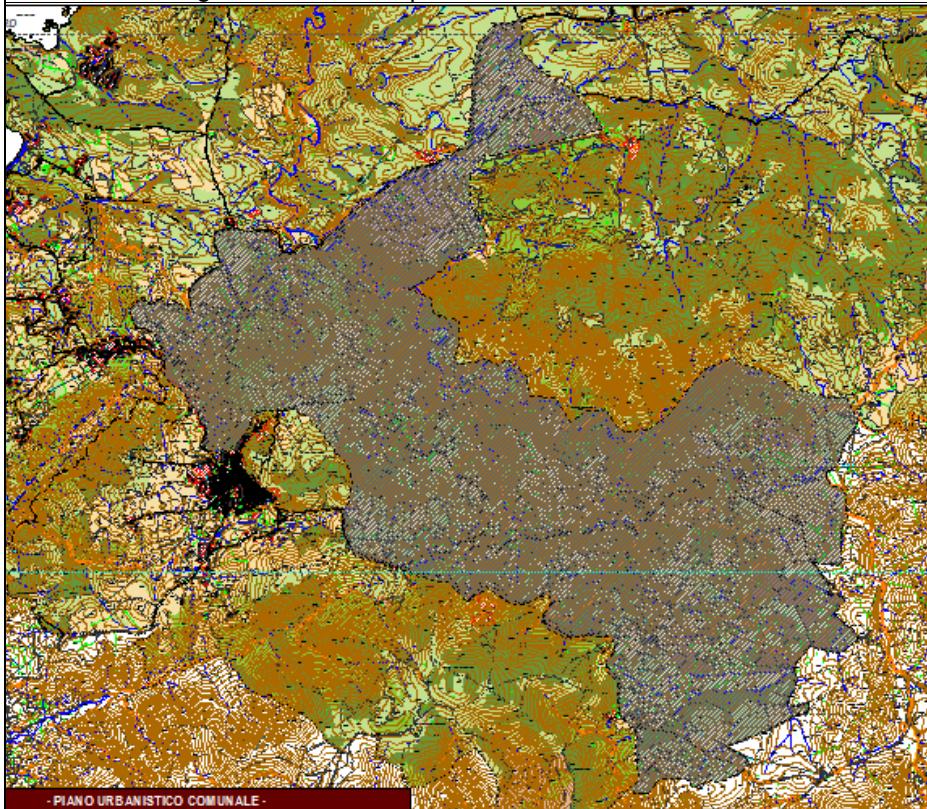


1) DESCRIZIONE GENERALE:

- <i>Morfologia:</i>	Mista: area sub pianeggiante, incisione di alveo e subcollinare.
- <i>Unità di terre:</i>	



B4= Paesaggi su metamorfiti (scisti, scisti arenacei, argilloscisti, ecc.) del Paleozoico;

	C10= Paesaggi su rocce intrusive del paleozoico (graniti, granodioriti, ecc.) e sui relativi depositi di versante;
- Componenti ambientali ecosistemiche:	Prevalenza di agroecosistemi di tipo forestale; 
- Punti, percorsi ed elementi panoramici:	Tratti panoramici lungo la strada Provinciale S.P. 90, in località Cascabraga e lungo altre strade secondarie, aree di incisione del Rio Pirastru, struttura di versante granitico del Monte Ruju, belvedere della Chiesa campestre di Santu Migali;
- Elementi storici costitutivi:	- Stazzi (Insediamento storico-rurale); - Chiesa campestre di Santu Migali; - Villaggio storico abbandonato di Tarrapadedda.

2) ELEMENTI DI TESSUTO URBANIZZATO:

Insediamento storico sparso (stazzi) e residenziale mista a quella rurale;
Chiesa campestre di Santu Migali;
Villaggio storico abbandonato di Tarrapadedda.

3) COLTURE AGRARIE PREVALENTI (USO DEL SUOLO):

Prati artificiali, boschi di latifoglie (leccete), macchia mediterranea e seminativi in zona Campus di Lu Trigu;

4) BENI PAESAGGISTICI AMBIENTALI:

- Beni paesaggistici ambientali ex art. 143 d.lv. n°42/04:
 - Fascia costiera;
 - Fiumi, torrenti e relativa fascia di rispetto di 150 m dalle sponde
- Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate:
 - Sito di Importanza Comunitaria - SIC TB010004 "Foci del Coghinas";

5) ELEMENTI DI SPECIFICITÀ:

- Elementi di pregio:
 - Edificato storico (villaggio abbandonato) di Tarrapadedda;
 - Stazzi (Insediamento storico-rurale);
 - Area pianeggiante di Campus di Lu Trigu;
 - Monte Ruju e Chiesa campestre di Santu Migali;
 - Viabilità storica;

- Prati artificiali, boschi di latifoglie (leccete), e macchie a prevalenza di mirto, lentisco e cisto;
- Elementi di criticità:
 - Aree in stato di degrado o abbandono;
 - Strada provinciale, che costituisce un elemento di disturbo ecologico in quanto divide il territorio individuato come ambito omogeneo sia da un punto di vista ecologico-ambientale che visivo-paesaggistico;
 - Inadeguata percorribilità ed evidente stato di degrado dei percorsi e strade secondarie.

6) AZIONI DI PIANO :

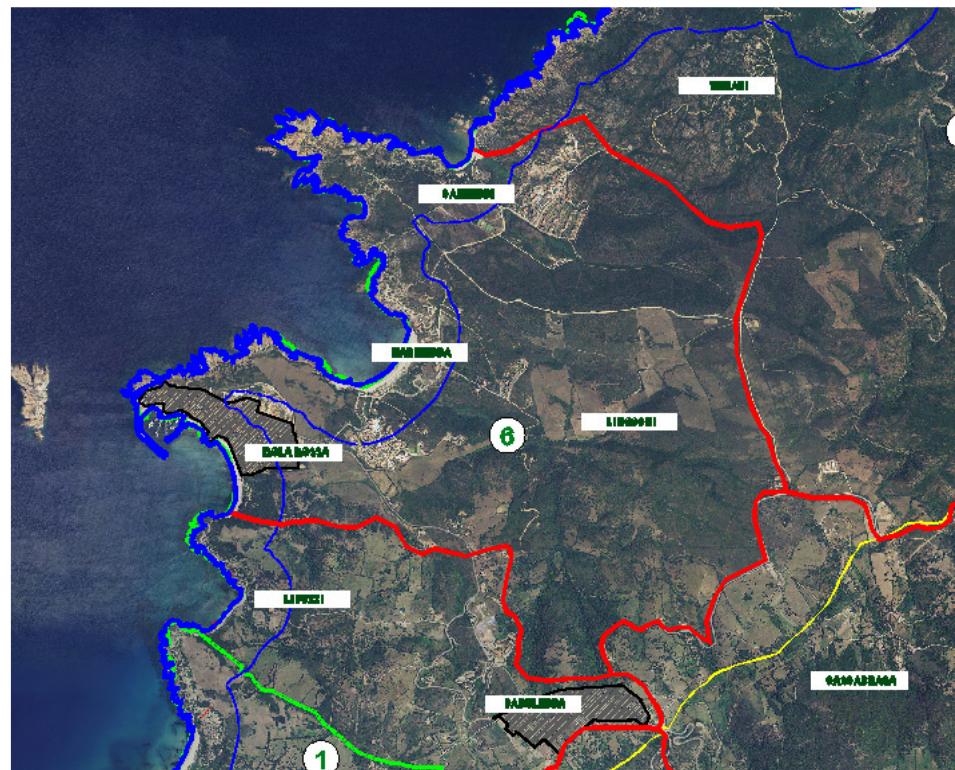
L'azione del Piano sarà diretta a:

- Attuazione di interventi naturalistici di riqualificazione dei versanti e miglioramento degli equilibri pedo-vegetazionali e geomorfologici;
- Rinaturalizzazione e valorizzazione ecologica dei sistemi agroforestali;
- Predisposizione ed attuazione di un Piano Gestione forestale e di prevenzione antincendio;
- Recupero strutturale e funzionale degli insediamenti storici (stazzi) e del Villaggio abbandonato di Tarrapadonna e degli elementi di pregio storico-architettonico esistenti;
- Riqualificazione e recupero dell'edificato storico di Tarrapadonna;
- Realizzazione/riqualificazione dei sentieri storici;
- Fruizione ecocompatibile del territorio e promozione della mobilità sostenibile mediante la creazione di una rete di itinerari ciclopedinali;
- Interventi di consolidamento dei dissesti;
- Monitoraggio degli habitat e della vegetazione;
- Potenziamento o riqualificazione della rete stradale.

SCHEDA N°6

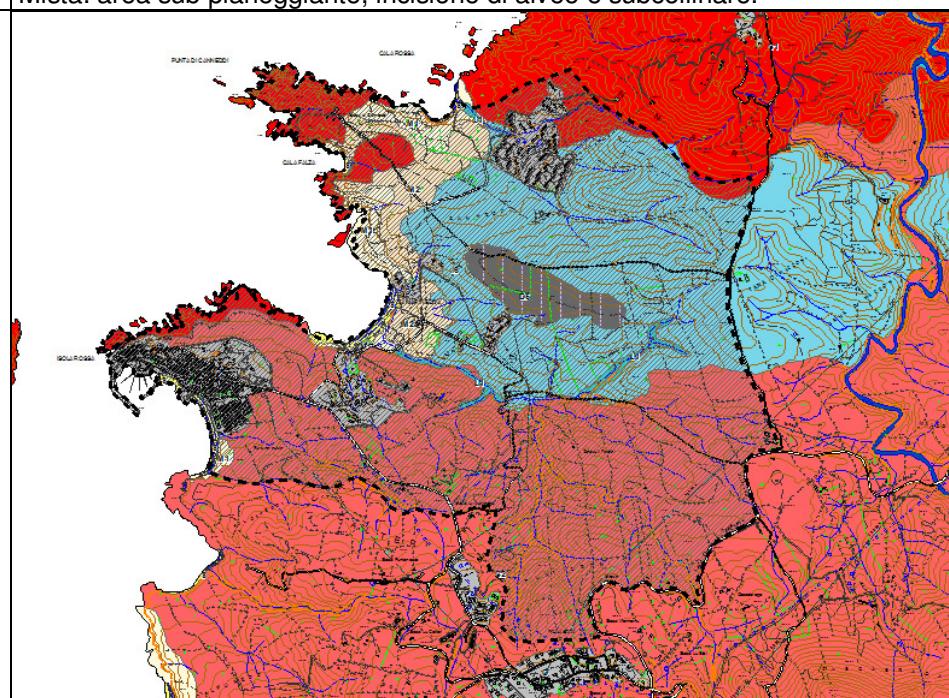
AMBITO DI PAESAGGIO: ISOLA ROSSA – MARINEDDA - LI ROCCHI- CANNEDDI

- INQUADRAMENTO TERRITORIALE

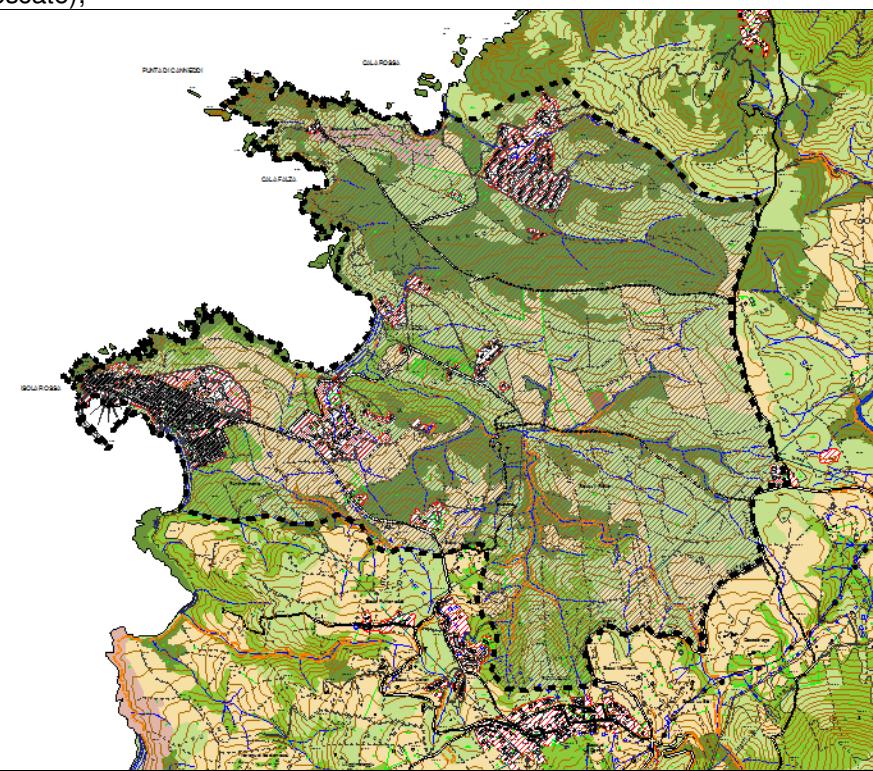


1) DESCRIZIONE GENERALE:

- Morfologia: Mista: area sub pianeggiante, incisione di alveo e subcollinare.
- Unità di terre:



- L1= Sedimenti alluvionale recenti e attuali e depositi di versante derivati dai substrati costituiti da marne e tufi vulcanici
C10= Paesaggi su rocce intrusive del paleozoico (graniti, granodioriti, ecc.) e sui relativi depositi di versante;
M2= Sabbie eoliche dell'Olocene

<p>- Componenti ambientali ecosistemiche:</p>	<p>Prevalenza di aree naturali e subnaturali (Macchia, dune, aree umide, aree boscate);</p> 
<p>- Punti, percorsi ed elementi panoramici:</p>	<p>Tratti panoramici lungo la strada Provinciale Isola Rossa -Trinità, in località Marinedda, Lu Calteri, Canneddi e lungo altre strade secondarie, Torre costiera di Isola Rossa, Pineta di Pinus Pinea a Canneddi;</p>
<p>- Elementi storici costitutivi:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Stazzi (Insediamento storico-rurale); - Domus de Janas in loc. Lu Calteri; - Torre costiera di Isola Rossa.

2) ELEMENTI DI TESSUTO URBANIZZATO:

Edificato urbano di Isola Rossa;
 Edificato sparso in Loc. Marinedda;
 Complessi turistico-alberghieri di Marinedda e Cala Rossa;
 Insediamento storico sparso (stazzi) e residenziale mista a quella rurale.

3) COLTURE AGRARIE PREVALENTE (USO DEL SUOLO):

Macchia mediterranea, Boschi di conifere (Pineta a Pinus Pinea), Praterie xerofile annuali naturali a terofite/geofite, Ginepreti psammofili delle dune stabilizzate, Garighe psammofile primarie delle dune embrionali.

4) BENI PAESAGGISTICI AMBIENTALI:

- Beni paesaggistici ambientali ex art. 143 d.lv. n°42/04:
 - Fascia costiera;
 - Campi dunari e sistemi di spiaggia;
 - Fiumi, torrenti e relativa fascia di rispetto di 150 m dalle sponde;
- Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate:
 - Sito di Importanza Comunitaria - SIC ITB 012211 "Isola rossa - Costa Paradiso";
 - Sistema regionale dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali L.R. 31/89.

5) ELEMENTI DI SPECIFICITÀ:

- Elementi di pregio:
 - Spiagge di Isola Rossa, La Marinedda, Canneddi;
 - Stazzi (Insediamento storico-rurale);
 - Domus de Janas in loc. Lu Calteri;
 - Torre costiera di Isola Rossa.;
 - Viabilità storica;

- Sistema dunare e vegetazione psammofila;
- Macchie a prevalenza di mirto, lentisco e cisto;
- Pineta a *Pinus Pinea* e boscaglie a *juniperus turbinata*;
- *Elementi di criticità:*
 - Insoddisfacente stato di conservazione dell'edificato storico presente nella frazione di Isola Rossa e degli elementi di pregio storico-architettonico esistenti;
 - Inadeguata percorribilità ed evidente stato di degrado dei percorsi e strade secondarie;
 - Compromissione permanente degli habitat dunari nei settori di spiaggia sud-occidentali, dovuti alla presenza di edificazioni;
 - Parziale compromissione degli habitat dunari centro-settentrionali, causata dalla presenza di chioschi e strutture, peraltro non rimosse al termine della stagione estiva, ubicate in corrispondenza dell'ambito dunare;
 - Stato di conservazione non completamente soddisfacente della vegetazione, connesso alla notevole antropizzazione dell'arenile e dei settori a monte;
 - Presenza di rifiuti, spesso abbandonati al di sotto della vegetazione arborescente e dei settori ripariali;
 - Presenza diffusa di specie alloctone (*Carpobrotus acinaciformis*, *Acacia* sp.pl.) in forte competizione con la flora autoctona degli ambiti dunari e delle coste rocciose;
 - Presenza di fenomeni di erosione dei suoli e dei corpi dunari soprattutto in corrispondenza dei sentieri di accesso alla spiaggia a partire dall'area di sosta esistente.
 - Calpestio e conseguente destrutturazione della serie catenale della vegetazione psammofila;
 - Elevata fruizione turistico-balneare nelle località di Isola Rossa, Marinedda e Canneddi, con conseguenti interferenze sugli equilibri geomorfologici e sedimentari del sistema di spiaggia.

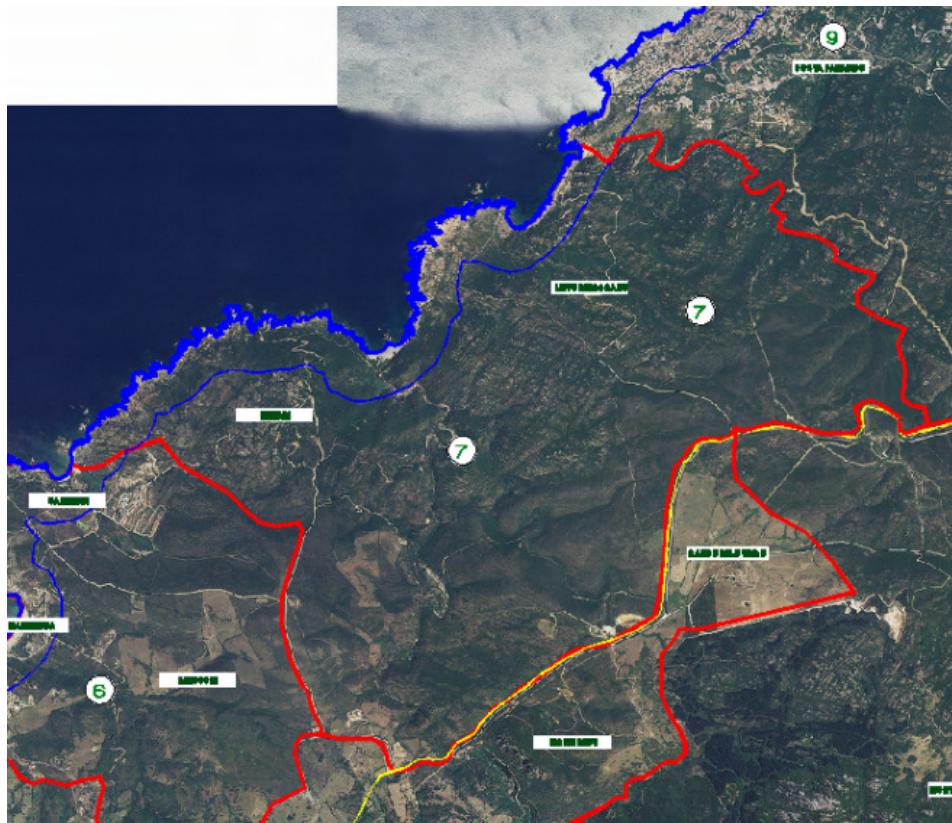
6) AZIONI DI PIANO :

L'azione del Piano sarà diretta a riqualificare un'area nella quale sono presenti elementi di elevato valore paesaggistico che necessitano di un'intensa azione di recupero che preveda una regolamentazione della loro fruizione. Nello specifico gli interventi previsti sono diretti a:

- Riconversione delle residenze in attività a destinazione commerciale e di servizi, in particolare sul lungomare Cottoni e nelle aree storiche nei pressi del porto turistico;
- Pedonalizzazione delle zone centrali con la previsione di forme di mobilità sostenibile (percorsi pedonali e ciclabili);
- Acquisizione di aree per i servizi a carattere pubblico-privato situate in posizioni urbane strategiche;
- Creazione di parchi urbani non edificabili e parcheggi a ridosso del centro urbano;
- Attivazione di forme di partenariato pubblico-privato nell'attuazione e gestione degli interventi;
- Realizzazione di nuove zone di espansione residenziale e alberghiera, con basso indice di fabbricabilità, finalizzate a decongestionare l'eccessivo carico presente nel centro urbano;
- Rifacimento e potenziamento della viabilità esistente, al fine di regolamentare il traffico presente nella zona e riqualificare il sistema dunale. Attualmente infatti, nella zona è presente una fitta rete di strade sterrate che attraversano le dune, utilizzate dai proprietari dei terreni della zona per raggiungere il proprio fondo; tali strade, durante il periodo estivo, sono soggette ad un intenso traffico di veicoli che arrecano ingenti danni al sistema dunale.
- Realizzazione (su tracciato già esistente) di una strada di collegamento tra i centri urbani di Cala Rossa e Isola Rossa;
- Riqualificazione delle aree degradate e previsione delle opportune cautele per la salvaguardia del sistema dunale.
- Previsione di una regolamentazione degli accessi e modalità di utilizzo del litorale La Marinedda, mediante la creazione di zone a servizi (sia per la spiaggia di Marinedda che per quella di Canneddi);
- Individuazione di ambiti atti all'ampliamento delle strutture ricettive alberghiere e/o residenziali esistenti, mediante la ricucitura urbanistica dei piani di lottizzazione vigenti;
- Pedonalizzazione delle zone dunali con la previsione di forme di mobilità sostenibile (percorsi pedonali e ciclabili);
- Acquisizione di aree per i servizi a carattere pubblico-privato situate in posizioni strategiche;
- Attivazione di forme di partenariato pubblico-privato nell'attuazione e gestione degli interventi;
- Recupero della pineta e annessi fabbricati contermini al litorale di Canneddi;
- Realizzazione di un parco naturale e di un campo da golf a diciotto buche, nonché di interventi per le attività golfistiche, intervento questo che svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo complessivo del territorio, sia in termini economici e occupazionali. Questo intervento verrà attuato secondo lo schema procedurale dell'accordo di programma.

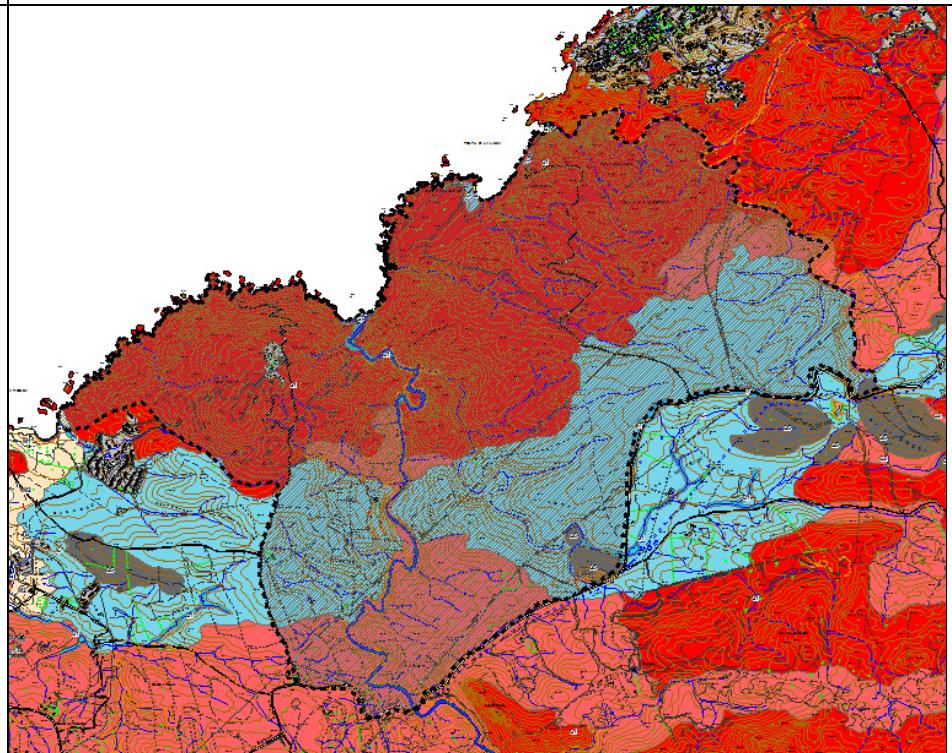
SCHEDA N°7
AMBITO DI PAESAGGIO: TINNARI – LITTU DI ZOCCARI

- INQUADRAMENTO
TERRITORIALE



1) DESCRIZIONE GENERALE:

- | | |
|-------------------|--------------------------------------|
| - Morfologia: | Mista: incisione di alveo e montana. |
| - Unità di terre: | |

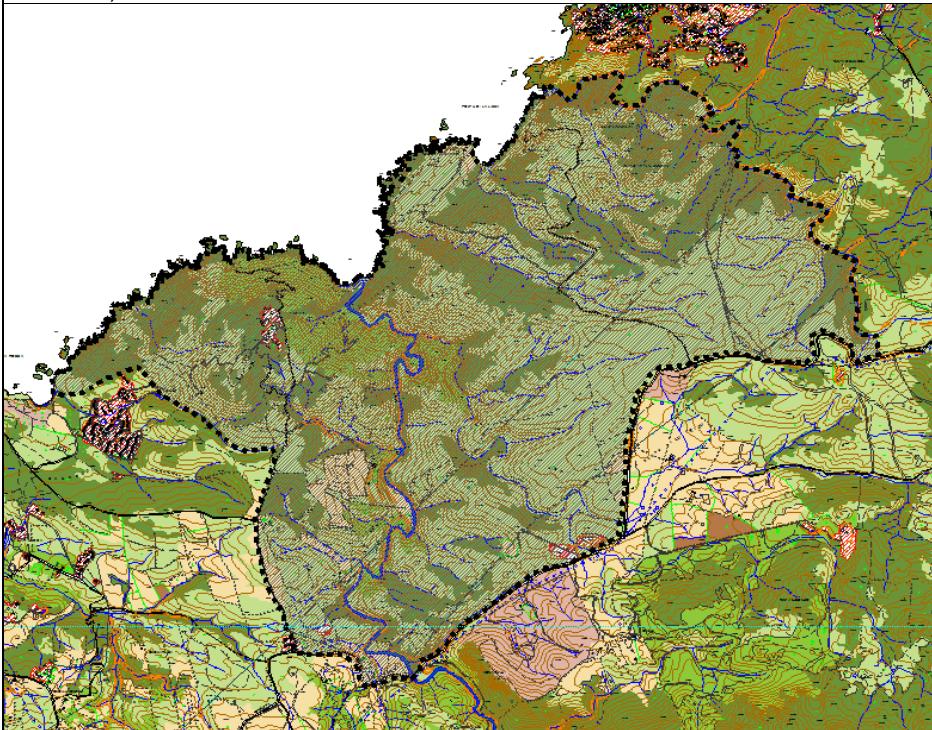


I6= Depositi alluvionali e Arenarie eoliche cementate del Pleistocene;
C1 – C2= Paesaggi su rocce intrusive del paleozoico (graniti, granodioriti, ecc.) e sui relativi depositi di versante;

- Componenti ambientali Prevalenza di aree naturali e subnaturali (Macchia, dune, aree umide, aree

ecosistemiche:

boscate);



- Punti, percorsi ed elementi panoramici:	Tratti panoramici lungo la strada Provinciale S.P. 90 e lungo altre strade secondarie, Area elevata di Tinnari e sentieri storici, spiaggia di Tinnari e Porto Leccio, Rio Pirastru ed area di foce;
- Elementi storici costitutivi:	- Stazzo di Porto Leccio (Insediamento storico-rurale);

2) ELEMENTI DI TESSUTO URBANIZZATO:

Edificato diffuso del borgo di Tinnari;

Insediamento storico sparso (stazzo di Porto leccio) e residenziale mista a quella rurale.

3) COLTURE AGRARIE PREVALENTI (USO DEL SUOLO):

Boschi di latifoglie (leccete miste), Formazioni a prevalenza di ginepro turbinato, Macchia mediterranea, Canneti/tifeti/fragmiteti delle aree ripariali e stagnali.

4) BENI PAESAGGISTICI AMBIENTALI:

- Beni paesaggistici ambientali ex art. 143 d.lv. n°42/04:
 - Fascia costiera;
 - Campi dunari e sistemi di spiaggia;
 - Fiumi, torrenti e relativa fascia di rispetto di 150 m dalle sponde;
- Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate:
 - Sito di Importanza Comunitaria - SIC ITB 012211 "Isola rossa - Costa Paradiso";

5) ELEMENTI DI SPECIFICITÀ:

- Elementi di pregio:
 - Spiagge di Tinnari, Porto Leccio e Li Cossi;
 - Rio Pirastru;
 - Aree umide di foce fluviale di Tinnari e Li Cossi;
 - Monte Tinnari e Monti Littu di Zoccaro;
 - Stazzi (Insediamento storico-rurale);
 - Viabilità e sentieri storici;
 - Sistema dunare e vegetazione psammofila;
 - Macchie a prevalenza di mirto, lentisco e cisto.
- Elementi di criticità:

- Il soddisfacente stato di conservazione, tenuto conto dei processi erosivi naturali, è strettamente connesso alla scarsa antropizzazione dell'arenile e dei settori ripariali e forestali interni, ad eccezione dell'area di Li Cossi dove lo stato di conservazione non completamente soddisfacente è strettamente connesso alla notevole antropizzazione dell'arenile;
- Inadeguata percorribilità ed evidente stato di degrado dei percorsi pedonali per l'accesso all'arenile;
- Presenza di fenomeni di erosione dei suoli e dei corpi dunari soprattutto in corrispondenza dei punti di accesso alla spiaggia;
- Mancanza di pannellistica, cartellonistica didattica e segnaletica per la mitigazione degli impatti della fruizione;
- Assenza di un servizio di mobilità pubblica sostenibile intercomunale e locale;
- Parziale frammentazione degli habitat dunari dovuta al calpestio e alla conseguente destrutturazione della serie catenale della vegetazione psammofila.
- Presenza di rifiuti, spesso abbandonati al di sotto della vegetazione arborescente e in prossimità degli ambiti ripariali.
- Elevata fruizione turistico-balneare nella spiaggia di Li Cossi, con conseguenti interferenze sugli equilibri geomorfologici e sedimentari del sistema di spiaggia;
- Inadeguata percorribilità ed evidente stato di degrado dei percorsi e strade secondarie;
- Compromissione permanente degli habitat dunari;
- Presenza di rifiuti, spesso abbandonati al di sotto della vegetazione arborescente e dei settori ripariali;
- Presenza diffusa di specie alloctone (*Carpobrotus acinaciformis*, *Acacia* sp.pl.) in forte competizione con la flora autoctona degli ambiti dunari e delle coste rocciose.

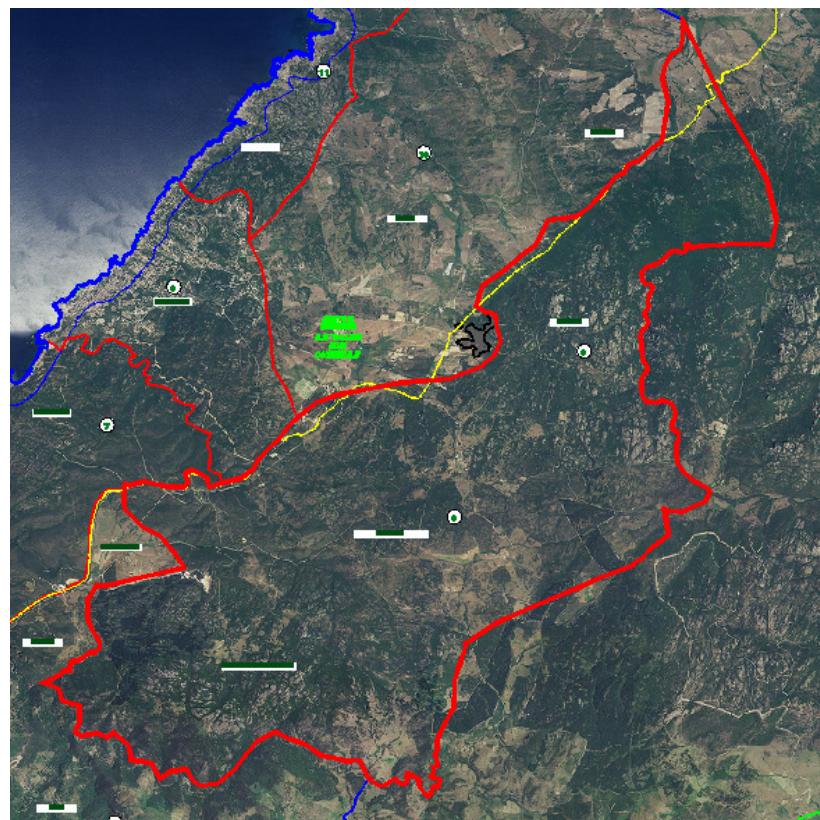
6) AZIONI DI PIANO :

L'azione del Piano sarà diretta a:

- Attuazione di interventi naturalistici di riqualificazione dei versanti e miglioramento degli equilibri pedo-vegetazionali e geomorfologici;
- Rinaturalizzazione e valorizzazione ecologica dei sistemi agroforestali;
- Predisposizione ed attuazione di un Piano Gestione forestale e di prevenzione antincendio;
- Recupero strutturale e funzionale degli insediamenti storici (stazzi);
- Riqualificazione e recupero dell'edificato del borgo di Tinnari;
- Realizzazione/riqualificazione dei sentieri storici;
- Fruizione ecocompatibile del territorio e promozione della mobilità sostenibile mediante la creazione di una rete di itinerari ciclopedinali;
- Interventi di consolidamento dei dissesti;
- Monitoraggio degli habitat e della vegetazione;
- Potenziamento o riqualificazione della rete stradale;
- Riqualificazione delle aree degradate e previsione delle opportune cautele per la salvaguardia del sistema dunale.
- Previsione di una regolamentazione degli accessi e modalità di utilizzo del litorale di Li Cossi.

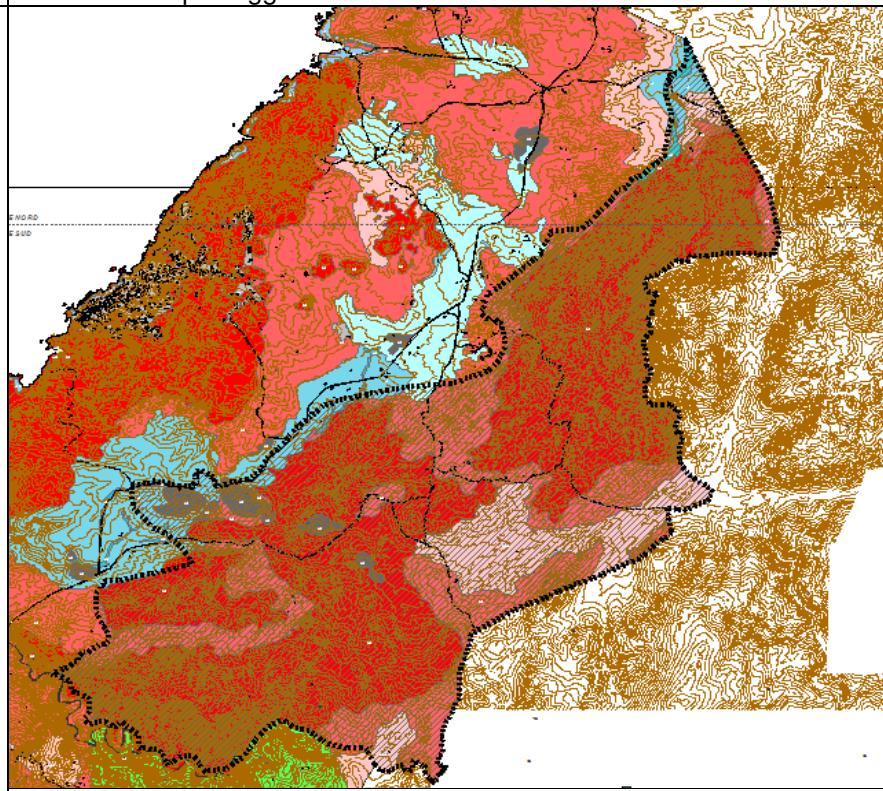
SCHEDA N°8
AMBITO DI PAESAGGIO: MONTI LONGU - PUNTA COLOMBO - ZINCU DENTI

- INQUADRAMENTO TERRITORIALE

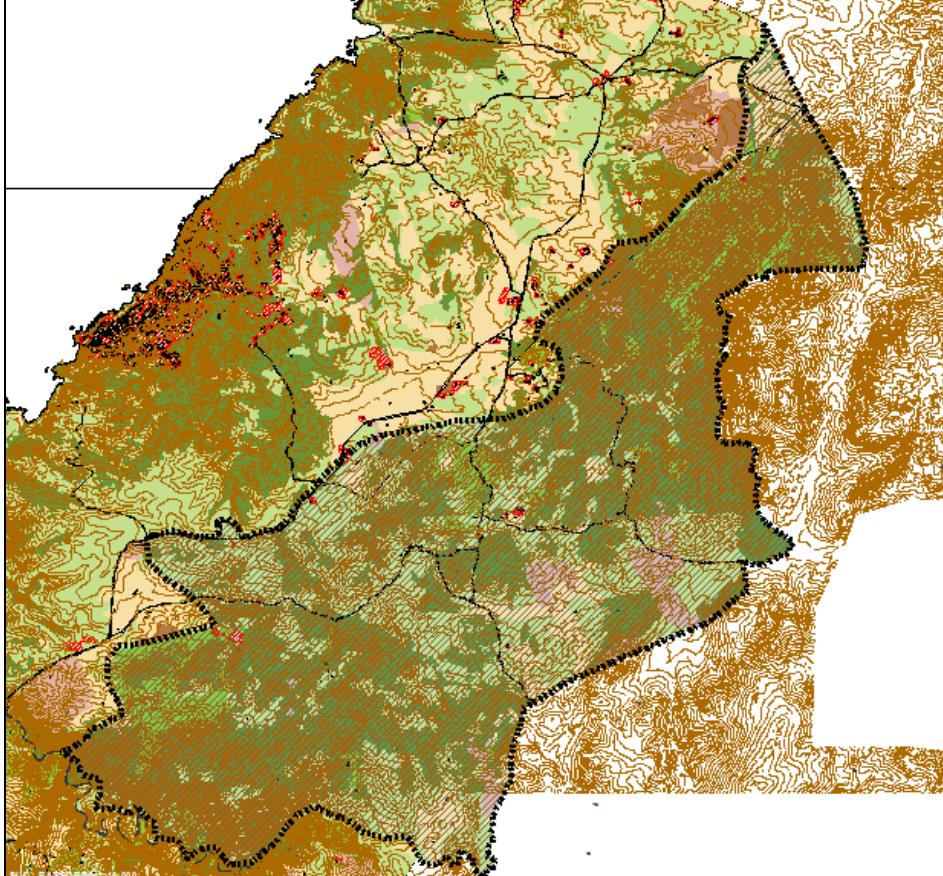


1) DESCRIZIONE GENERALE:

- Morfologia: Mista: da sub-pianeggiante a montana.
- Unità di terre:



D5= Paesaggi su Rioliti, Riodaciti e Ignimbriti: cenozoiche e sui depositi di

	versante e colluviali; C1 – C2 – C10 = Paesaggi su rocce intrusive del paleozoico (graniti, granodioriti, ecc.) e sui relativi depositi di versante;
- Componenti ambientali ecosistemiche:	Prevalenza di aree naturali e subnaturali (Macchia e aree boscate); 
- Punti, percorsi ed elementi panoramici:	Tratti panoramici lungo la strada Provinciale S.P. 90 e lungo altre strade secondarie, Area di cresta di Sarra di Zincu denti e sentieri storici, Località Comunagliu;
- Elementi storici costitutivi:	Stazzi (Insediamento storico-rurale);

2) ELEMENTI DI TESSUTO URBANIZZATO:

Insediamento storico sparso (stazzo) e residenziale mista a quella rurale.

3) COLTURE AGRARIE PREVALENTI (USO DEL SUOLO):

Boschi di latifoglie (leccete miste), Macchia mediterranea (formazioni miste di corbezzolo, erica e fillirea) e Gariga.

4) BENI PAESAGGISTICI AMBIENTALI:

- Beni paesaggistici ambientali ex art. 143 d.lv. n°42/04:
 - Fascia costiera;
 - Fiumi, torrenti e relativa fascia di rispetto di 150 m dalle sponde;

5) ELEMENTI DI SPECIFICITÀ:

- Elementi di pregio:
 - Punta Colombo, Monte Usconi, Sarra di Zincu Denti, Monti di la Lizza e Monti Longu;
 - Rio di li Tauladore;
 - Stazzi (Insediamento storico-rurale);
 - Viabilità e sentieri storici;
 - Macchia mediterranea e boschi misti a prevalenza di leccio;
- Elementi di criticità:

- Aree in stato di parziale degrado o abbandono;
- Presenza di aree estrattive dismesse;
- Inadeguata percorribilità ed evidente stato di degrado dei percorsi e strade secondarie.

6) AZIONI DI PIANO :

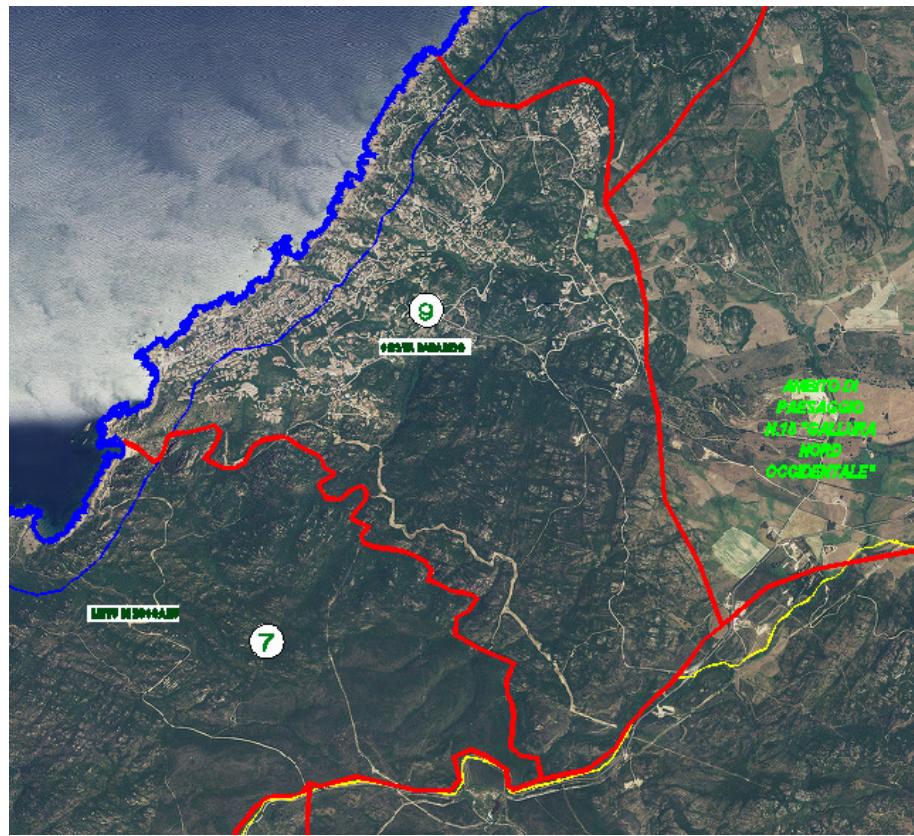
L'azione del Piano sarà diretta a:

- Attuazione di interventi naturalistici di riqualificazione dei versanti e miglioramento degli equilibri pedo-vegetazionali e geomorfologici;
- Rinaturalizzazione e valorizzazione ecologica dei sistemi agroforestali;
- Predisposizione ed attuazione di un Piano Gestione forestale e di prevenzione antincendio;
- Recupero strutturale e funzionale degli insediamenti storici (stazzi);
- Fruizione ecocompatibile del territorio e promozione della mobilità sostenibile mediante la creazione di una rete di itinerari ciclo-pedonali;
- Interventi di consolidamento dei dissesti;
- Monitoraggio degli habitat e della vegetazione;
- Potenziamento o riqualificazione della rete stradale;
- Realizzazione/riqualificazione dei sentieri storici.

SCHEDA N°9

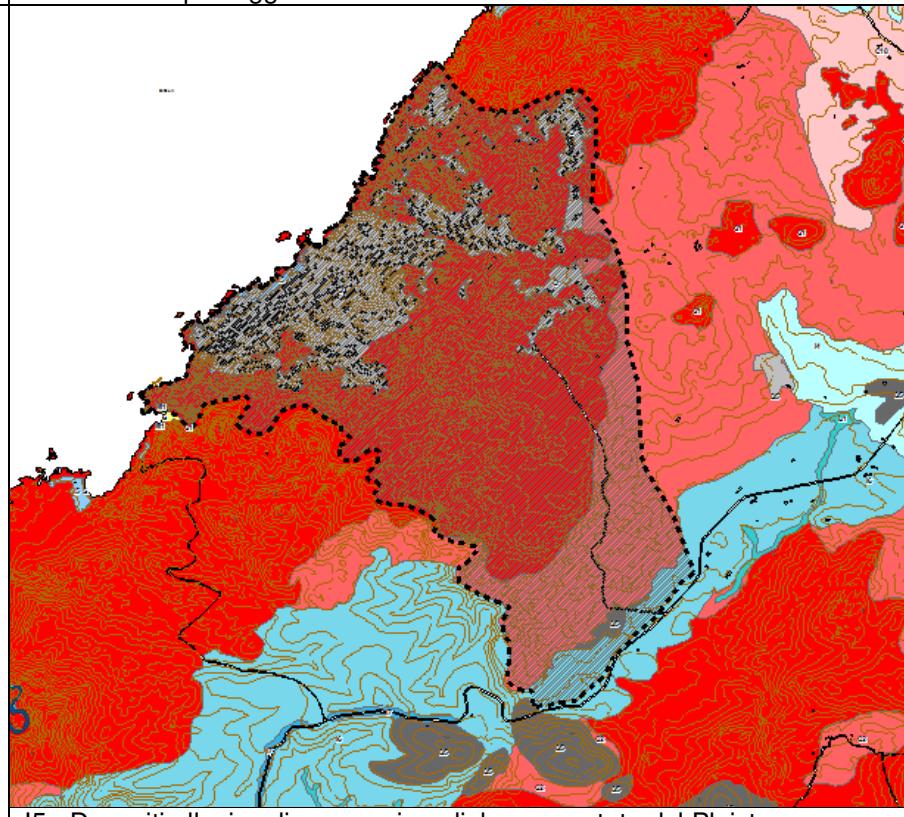
AMBITO DI PAESAGGIO: COSTA PARADISO

- INQUADRAMENTO
TERRITORIALE

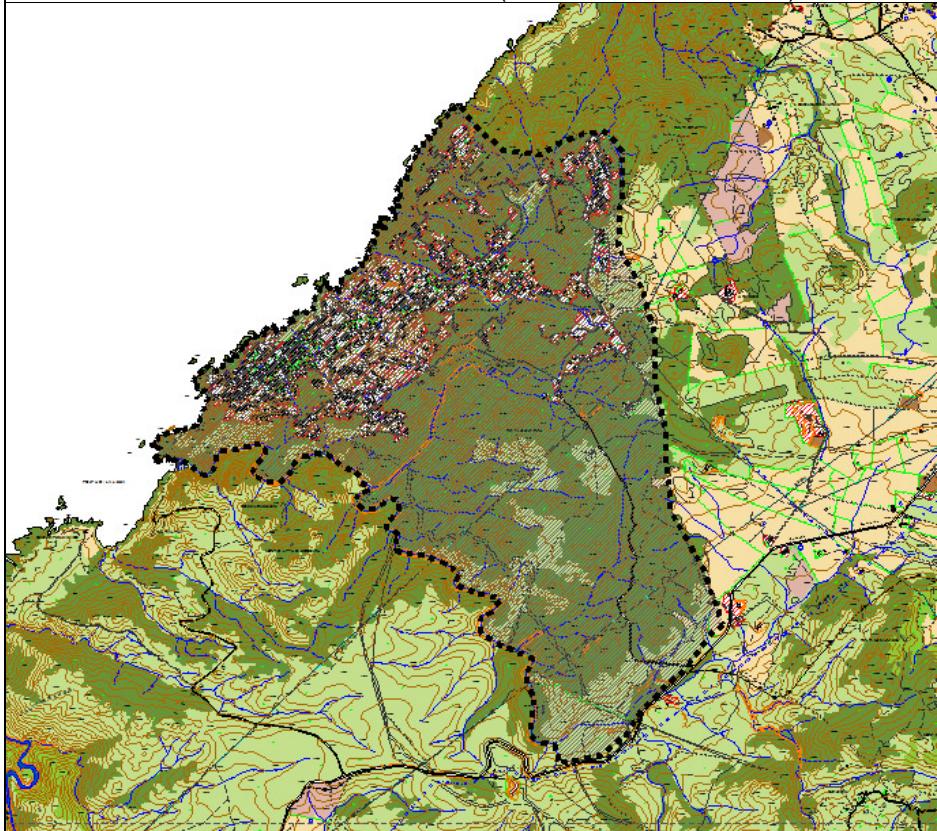


1) DESCRIZIONE GENERALE:

- Morfologia: Mista: da sub-pianeggiante a montana.
- Unità di terre:



I5= Depositi alluvionali e arenarie eoliche cementate del Pleistocene;

	C1 – C2= Paesaggi su rocce intrusive del paleozoico (graniti, granodioriti, ecc.) e sui relativi depositi di versante;
- Componenti ambientali ecosistemiche:	Prevalenza di aree naturali e subnaturali (Macchia e aree boscate); 
- Punti, percorsi ed elementi panoramici:	Tratti panoramici lungo la strada Provinciale S.P. 90 e lungo altre strade secondarie, Monte di Lu Pinu e Punta Buniccu;
- Elementi storici costitutivi:	- Stazzi (Insiemamento storico-rurale);

2) ELEMENTI DI TESSUTO URBANIZZATO:

Edificato turistico di Costa Paradiso;
Insiemamento storico sparso (stazzo) e residenziale mista a quella rurale.

3) COLTURE AGRARIE PREVALENTE (USO DEL SUOLO):

Boschi di latifoglie, Macchia mediterranea e Gariga.

4) BENI PAESAGGISTICI AMBIENTALI:

- Beni paesaggistici ambientali ex art. 143 d.lv. n°42/04:
 - Fascia costiera;
 - Fiumi, torrenti e relativa fascia di rispetto di 150 m dalle sponde;
- Beni paesaggistici ambientali ex art. 143 d.lv. n°42/04:
 - Biotopi di rilevante interesse faunistico;
- Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate:
 - Sito di Importanza Comunitaria - SIC ITB 012211 "Isola rossa - Costa Paradiso";

5) ELEMENTI DI SPECIFICITÀ:

- Elementi di pregio:
 - Monte di Lu Pinu e Punta Buniccu;
 - Costa a rias e falesie;
 - Stazzi (Insiemamento storico-rurale);
 - Viabilità e sentieri storici;
 - Macchia mediterranea e boschi misti a prevalenza di leccio;

- Elementi di criticità:
 - Presenza di aree estrattive dismesse;
 - Inadeguata percorribilità ed evidente stato di degrado dei percorsi e strade secondarie.

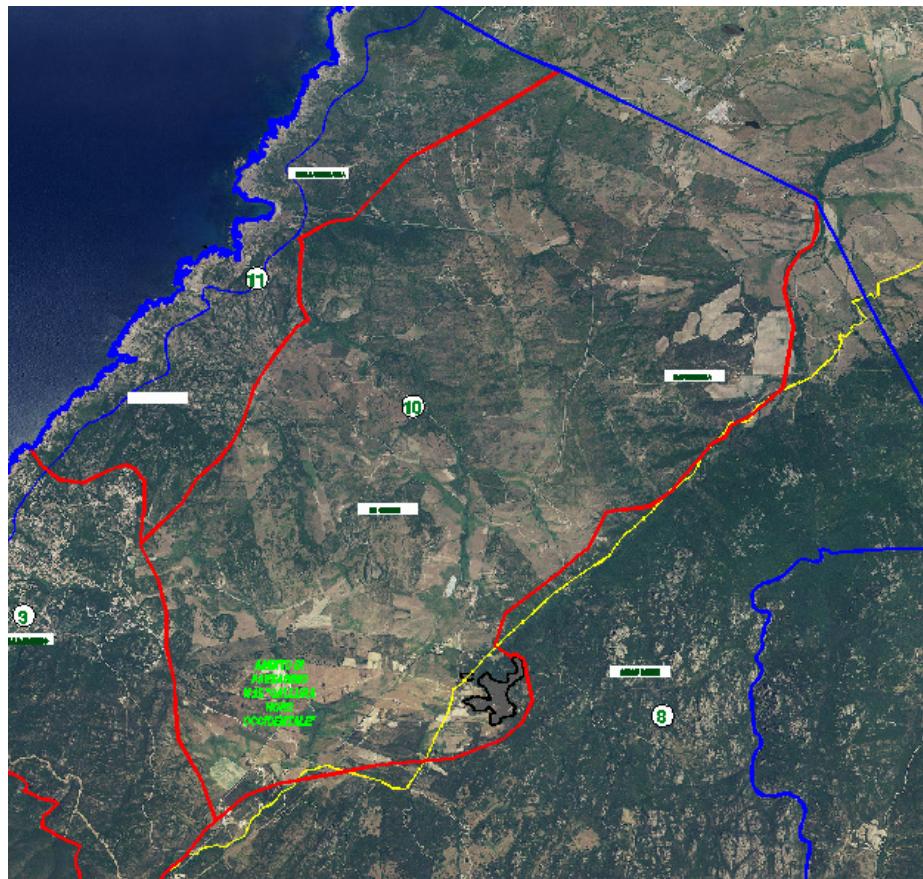
6) **AZIONI DI PIANO :**

L'azione del Piano sarà diretta a:

- Attuazione di interventi naturalistici di riqualificazione dei versanti e miglioramento degli equilibri pedo-vegetazionali e geomorfologici;
- Rinaturalizzazione e valorizzazione ecologica dei sistemi agroforestali;
- Predisposizione ed attuazione di un Piano Gestione forestale e di prevenzione antincendio;
- Recupero strutturale e funzionale degli insediamenti storici (stazzi);
- Fruizione ecocompatibile del territorio e promozione della mobilità sostenibile mediante la creazione di una rete di itinerari ciclo-pedonali;
- Interventi di consolidamento dei dissesti;
- Monitoraggio degli habitat e della vegetazione;
- Potenziamento o riqualificazione della rete stradale;
- Realizzazione/riqualificazione dei sentieri storici.

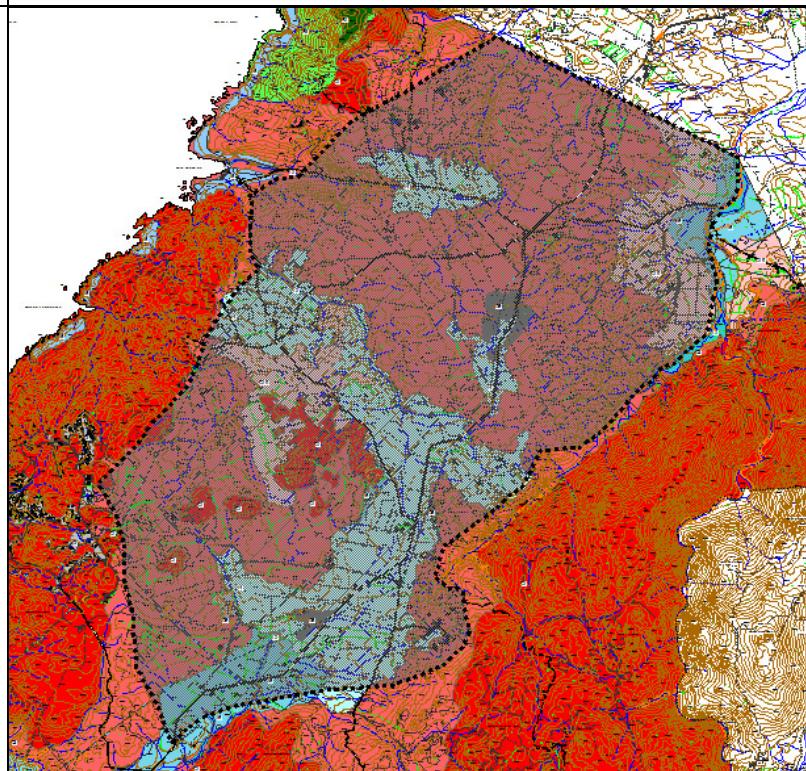
SCHEDA N°10
AMBITO DI PAESAGGIO: LU COLBU - GIUNCHIZZA

- INQUADRAMENTO
TERRITORIALE

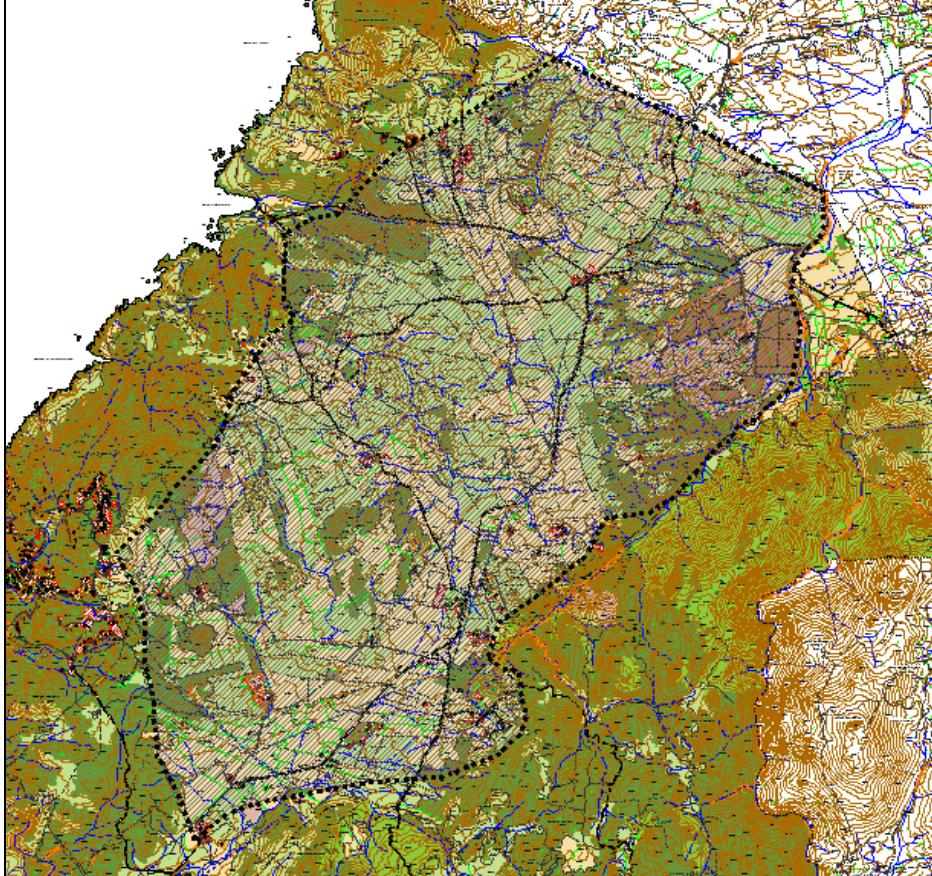


1) DESCRIZIONE GENERALE:

- | | |
|-------------------|----------------|
| - Morfologia: | Piana di valle |
| - Unità di terre: | |



I4 – I6= Depositi alluvionali e arenarie eoliche cementate del Pliocene e

	<p>Pleistocene;</p> <p>C1 – C2= Paesaggi su rocce intrusive del paleozoico (graniti, granodioriti, ecc.) e sui relativi depositi di versante;</p> <p>D5= Paesaggi su Rioliti, Riodaciti e Ignimbriti: cenozoiche e sui depositi di versante e colluviali;</p>
- Componenti ambientali ecosistemiche:	<p>Prevalenza di aree ad utilizzo agroforestale;</p> 
- Punti, percorsi ed elementi panoramici:	Tratti panoramici lungo la strada Provinciale S.P. 90 e lungo altre strade secondarie, Monte Cunculoni e Punta Altina;
- Elementi storici costitutivi:	<ul style="list-style-type: none"> - Stazzi (Insediamento storico-rurale); - Chiesa di Lu Colbu.

2) ELEMENTI DI TESSUTO URBANIZZATO:

Frazione di Lu Colbu;

Insediamento storico sparso (stazzo) e residenziale mista a quella rurale.

3) COLTURE AGRARIE PREVALENTI (USO DEL SUOLO):

Prati artificiali, seminativi semplici e colture orticole, Vigneti e macchia mediterranea.

4) BENI PAESAGGISTICI AMBIENTALI:

- Beni paesaggistici ambientali ex art. 143 d.lv. n°42/04:

- Fascia costiera;
- Fiumi, torrenti e relativa fascia di rispetto di 150 m dalle sponde;

5) ELEMENTI DI SPECIFICITÀ:

- Elementi di pregio:

- Frazione di Lu Colbu;
- Chiesa di Lu Colbu;
- Stazzi (Insediamento storico-rurale);
- Viabilità e sentieri storici;
- Macchia mediterranea e boschi misti a prevalenza di leccio;

- Elementi di criticità:
 - Evidente potenziale inespresso della zona relativamente alla sua vocazione agro-zootecnica;
 - Presenza di aree estrattive dismesse;
 - Inadeguata percorribilità ed evidente stato di degrado dei percorsi e strade secondarie.

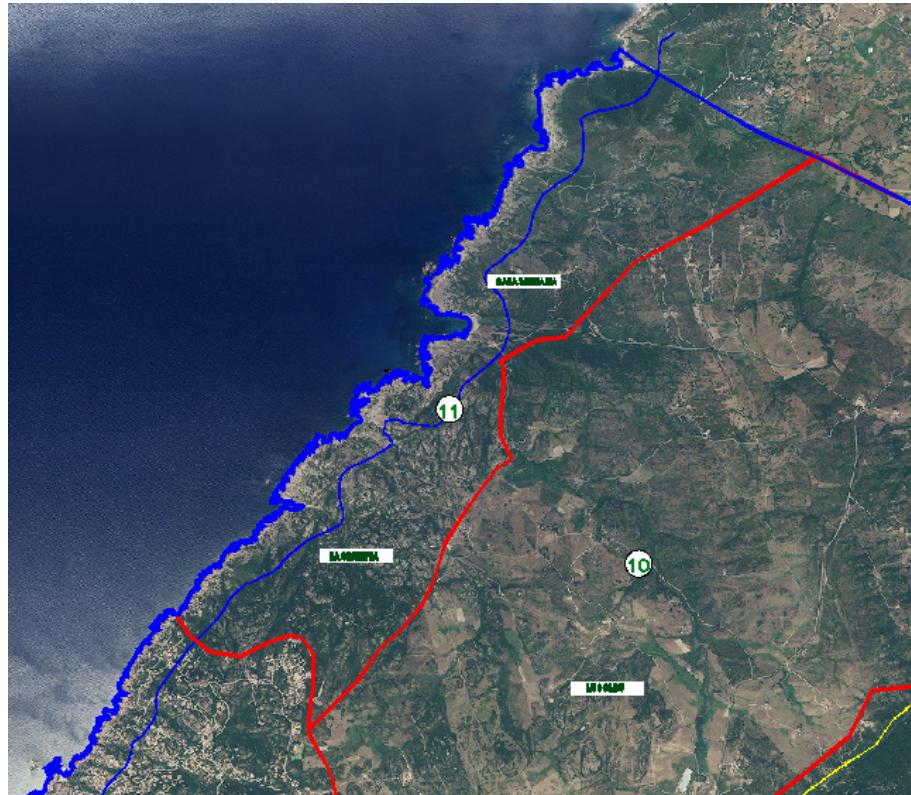
6) AZIONI DI PIANO :

L'azione del Piano sarà diretta a:

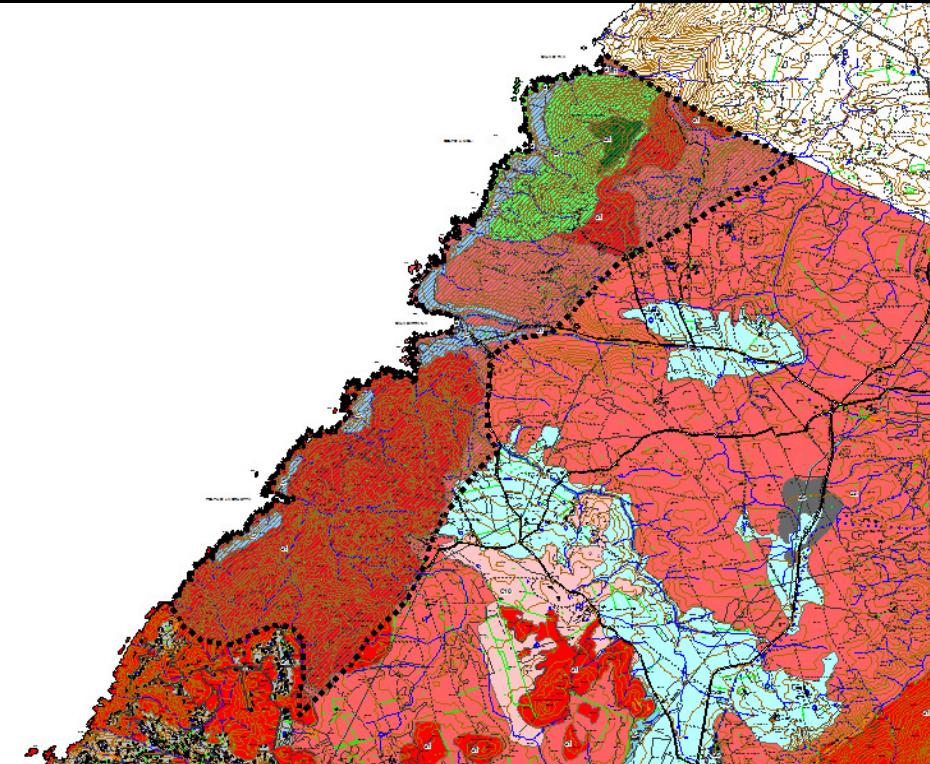
- Attuazione di interventi naturalistici di riqualificazione dei versanti e miglioramento degli equilibri pedo-vegetazionali e geomorfologici;
- Rinaturalizzazione e valorizzazione ecologica dei sistemi agro-zootecnici-forestali;
- Predisposizione ed attuazione di un Piano Gestione forestale e di prevenzione antincendio;
- Riqualificazione e recupero dell'edificato presente nella frazione di Lu Colbu e degli elementi di pregio storico-architettonico esistenti;
- Recupero strutturale e funzionale degli insediamenti storici (stazzi);
- Fruizione ecocompatibile del territorio e promozione della mobilità sostenibile mediante la creazione di una rete di itinerari ciclo-pedonali;
- Interventi di consolidamento dei dissesti;
- Monitoraggio degli habitat e della vegetazione;
- Potenziamento o riqualificazione della rete stradale;
- Realizzazione/riqualificazione dei sentieri storici.

SCHEDA N°11
AMBITO DI PAESAGGIO: CALA SARRAINA – LA CRUZITTA

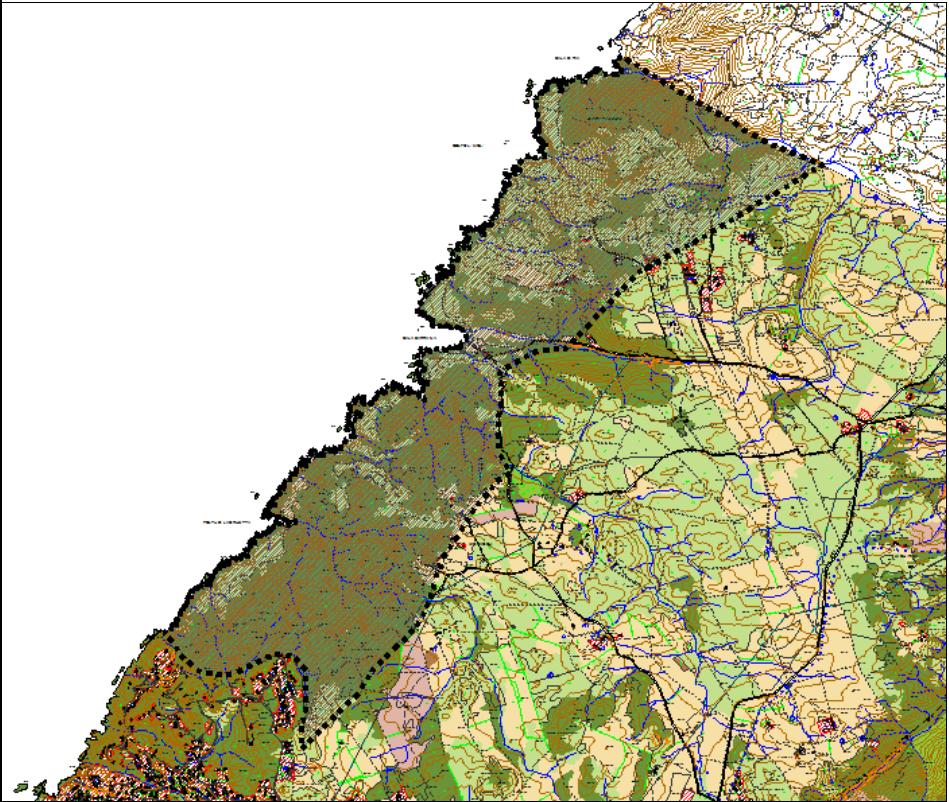
- INQUADRAMENTO
TERRITORIALE



1) DESCRIZIONE GENERALE:

- | | |
|-------------------|--|
| - Morfologia: | Area di costa a rias con compluvi e dune stabilizzate |
| - Unità di terre: |  |

B1 – B4= Paesaggi su metaformiti (scisti, scisti arenacei e argilloscisti) del Paleozoico;
C1 – C2= Paesaggi su rocce intrusive del paleozoico (graniti, granodioriti, ecc.) e sui relativi depositi di versante;

	I5= Depositi alluvionali e arenarie eoliche cementate del Pliocene e Pleistocene
- Componenti ambientali ecosistemiche:	Prevalenza di aree naturali e subnaturali; 
- Punti, percorsi ed elementi panoramici:	Tratti panoramici in Punta di la Gruzzitta, Marina di Li Vaccaggji, Falesie di Cala Sarraina e Sarra Tamburu;
- Elementi storici costitutivi:	- Stazzi (Insediamento storico-rurale);

2) **ELEMENTI DI TESSUTO URBANIZZATO:**

Inserimento storico sparso (stazzo) e residenziale mista a quella rurale.

3) **COLTURE AGRARIE PREVALENTE (USO DEL SUOLO):**

Aree a pascolo naturale, Prati artificiali, macchia mediterranea e formazioni a gariga.

4) **BENI PAESAGGISTICI AMBIENTALI:**

- Beni paesaggistici ambientali ex art. 143 d.lv. n°42/04:
 - Fascia costiera;
 - Sistema a baie e promontori ;
 - Campi dunari e sistemi di spiaggia;
- Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate:
 - Sito di Importanza Comunitaria - SIC ITB 012211 "Isola rossa - Costa Paradiso";

5) **ELEMENTI DI SPECIFICITÀ:**

- Elementi di pregio:
 - Spiagge di Golfo di Moli, Poltu di La Gruzzitta, Cala Sarraina e Cala di Faa;
 - Costa a rias con presenza di falesie e complessi dunari;
 - Stazzi (Insediamento storico-rurale);
 - Viabilità e sentieri storici;
 - Macchia mediterranea e garighe endemiche.
- Elementi di criticità:
 - Nel complesso si tratta di un sistema in naturale equilibrio sedimentario e non si riconoscono significativi fattori esterni riconducibili ad attività antropiche in grado di determinare alterazioni dei caratteri morfologici, vegetazionali e sedimentari ad eccezione dell'inadeguata percorribilità ed evidente stato di degrado dei percorsi e strade secondarie;

- Inadeguata percorribilità ed evidente stato di degrado dei percorsi pedonali per l'accesso agli arenili;
- Presenza di fenomeni di erosione dei suoli e dei corpi dunari soprattutto in corrispondenza dei punti di accesso alle spiagge;
- Mancanza di pannellistica, cartellonistica didattica e segnaletica per la mitigazione degli impatti della fruizione;
- Assenza di un servizio di mobilità pubblica sostenibile intercomunale e locale.

6) AZIONI DI PIANO :

L'azione del Piano sarà diretta a:

- Attuazione di interventi naturalistici di riqualificazione dei versanti e miglioramento degli equilibri pedo-vegetazionali e geomorfologici;
- Interventi di rinaturalazione degli habitat (nel caso specifico: Campi dunari, vegetazione costiera a macchia mediterranea, vegetazione alo-rupicola a gariga);
- Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle aree;
- Monitoraggio del sistema marino-litorale;
- Monitoraggio degli habitat, vegetazione ed avifauna;
- Installazione di pannellistica, cartellonistica didattica e segnaletica per la mitigazione degli impatti della fruizione in prossimità delle aree parcheggio o degli ingressi pedonali;
- Rinaturalizzazione e valorizzazione ecologica dei sistemi agro-zootecnici-forestali;
- Recupero strutturale e funzionale degli insediamenti storici (stazzi);
- Realizzazione/riqualificazione dei sentieri storici;
- Potenziamento o riqualificazione della rete stradale e delle aree di sosta;
- Fruizione ecocompatibile del territorio e promozione della mobilità sostenibile mediante la creazione di una rete di itinerari ciclo-pedonali;
- Realizzazione di accessi per utenti con ridotte capacità motorie;
- Realizzazione/riqualificazione dei percorsi pedonali o sentieri di accesso al litorale.